



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

SCUOLA ELEM.PARIT. BEATA ROSA VENERINI

RM1E13900B

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA ELEM.PARIT. BEATA ROSA VENERINI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **31/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **1** del **31/12/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **31/12/2023** con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 12** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 25** Principali elementi di innovazione
- 29** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 30** Aspetti generali
- 35** Insegnamenti e quadri orario
- 43** Curricolo di Istituto
- 193** %(sottosezione0315.label)
- 193** %(sottosezione0316.label)
- 193** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 198** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 201** Attività previste in relazione al PNSD
- 203** Valutazione degli apprendimenti
- 207** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 215** Modello organizzativo
- 219** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 220** Piano di formazione del personale docente
- 222** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PRESENTAZIONE DEL MACRO CONTESTO SCOLASTICO

Territorio

Ariccia si presenta come un piccolo nucleo urbano dalle antiche origini storiche e culturali. E' un comune italiano di 18.201 abitanti della città metropolitana di Roma, capitale nel Lazio. E' una delle località più conosciute e popolari dei Castelli Romani, sia per la rilevanza turistica del complesso monumentale chigiano e per l'importanza storica ed architettonica delle opere del Bernini, che per l'importanza religiosa del santuario di Santa Maria di Galloro e, nell'epoca delle "gite fuori porta", per le caratteristiche fraschette dove è possibile mangiare la tradizionale porchetta, simbolo gastronomico del comune.

Il territorio comunale di Ariccia, con un'estensione di 19.490, è il decimo comune più vasto dei Castelli Romani. Una prima misurazione del territorio ariccino venne eseguita su commissione dei Chigi non appena essi entrarono in possesso del feudo, nel febbraio 1662.

Il territorio ariccino, come quello dell'intera area dei Colli Albani, è stata soggetto tra i 600.000 ed i 20.000 anni fa circa all'attività vulcanica del Vulcano Laziale. Il suolo è dunque composto in massima parte di materiale vulcanico, ed abbondano minerali caratteristici come il peperino, la pietra sperone del Tuscolo ed il tufo.

Il Comune di Ariccia è uno dei sedici comuni aggregati nel Sistema Bibliotecario dei Castelli Romani, che si ripropone di creare una rete tra le biblioteche dei Castelli Romani. Presso il centro storico di Ariccia è attivo da alcuni anni un Punto Prestito Interbibliotecario Comunale, che ha sede presso il centro Informa giovani e permette di consultare il catalogo on-line di tutte le biblioteche della zona.

Presso Palazzo Chigi inoltre è conservata la Biblioteca Chigi, che raccoglie interessanti opere settecentesche e introvabili copie di opere di storiografia locale.



Popolazione e tessuto sociale

Negli ultimi decenni si sta assistendo al fenomeno del decentramento abitativo rispetto al nucleo storico, motivato dalla continua crescita demografica che è favorita dai continui flussi migratori spesso provenienti dai paesi europei ed extraeuropei, che approdano generalmente per ragioni lavorative e ultimamente non più solo stagionali. Secondo l'ultima indagine effettuata all'interno della scuola circa il 20% della popolazione scolastica è costituita da bambini stranieri, molti dei quali nati in Italia.

Le attività occupazionali degli abitanti di Ariccia sono generalmente orientate sul terzo settore; da una indagine si registra un elevato numero di disoccupazione delle mamme, ma ultimamente sono sempre più frequenti casi di disoccupazione dei papà. In seguito a tali cambiamenti il tessuto sociale e culturale di Ariccia appare in rapida evoluzione: eterogeneo ma aperto al confronto e all'interazione tra esigenze e culture diverse. Emerge il bisogno di integrare persone con vissuti e storie diverse attraverso iniziative che favoriscano la convivenza e la reciproca conoscenza, nel rispetto delle culture di appartenenza.

Istituto scolastico

L'Istituto sito ad Ariccia è attualmente gestito dalla congregazione fondata da Santa Rosa Venerini, a Viterbo, nel 1685. La presenza della Maestre Pie Venerini ad Ariccia risale al lontano 1700. All'epoca nella nostra cittadina non esistevano scuole per ragazze, ma soltanto per ragazzi, presso i "Dottrinari".

Fu la principessa Maria Eleonora Rospigliosi Chigi ad invitare le Maestre Pie Venerini ad Ariccia. La scuola aprì le proprie porte ufficialmente il 20 giugno 1730, prima presso le Monache di Tor di Specchi, in seguito a via Flora, in un locale fornito dalla principessa che fece anche selciare la strada, per facilitarne l'accesso alle ragazze.

Nel 1928, dal centro storico di Ariccia, le Maestre Pie Venerini si stabilirono in periferia, nella località di Galloro.**Col.** La scelta fu dettata anche dall'esistenza ormai di varie scuole pubbliche e



religiose (come quella delle Suore della Carità), aperte in seguito all'approvazione della Legge Coppino nel 1876.

Dal 1928 al 1952 la scuola di Galloro venne parificata secondo le leggi dello Stato e venne anche ampliata nei locali, con l'aggiunta di una palestra e di un ampio cortile per i giochi e per lo sport, secondo le esigenze dei tempi.

Attualmente (D.M 31028 del 28 / 06 / 2002) è scuola paritaria che svolge a tutti gli effetti servizio di scuola pubblica.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Negli ultimi decenni si sta assistendo al fenomeno del decentramento abitativo rispetto al nucleo storico, motivato dalla continua crescita demografica che è favorita dai continui flussi migratori spesso provenienti dai paesi europei ed extraeuropei, che approdano generalmente per ragioni lavorative e ultimamente non più solo stagionali. Secondo l'ultima indagine effettuata all'interno della scuola circa il 20% della popolazione scolastica è costituita da bambini stranieri, molti dei quali nati in Italia.

Vincoli:

Le attività occupazionali degli abitanti di Ariccia sono generalmente orientate sul terzo settore; da una indagine si registra un elevato numero di disoccupazione delle mamme, ma ultimamente sono sempre più frequenti casi di disoccupazione dei papà. In seguito a tali cambiamenti il tessuto sociale e culturale di Ariccia appare in rapida evoluzione: eterogeneo ma aperto al confronto e all'interazione tra esigenze e culture diverse. Emerge il bisogno di integrare persone con vissuti e storie diverse attraverso iniziative che favoriscano la convivenza e la reciproca conoscenza, nel rispetto delle culture di appartenenza

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola si trova in una zona residenziale del comune di Ariccia. Offre opportunità relazionali durante manifestazioni religiose e popolari della tradizione del territorio.

Vincoli:

Come piccola scuola paritaria non è supportata da mezzi pubblici, questo fa sì che spesso viene



scelta solo da persone residenti strettamente sul territorio, andando a penalizzare lavoratori precari, disoccupati o immigrati.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola è ben proporzionata e retta da una struttura solida e sicura. Offre un ampio parco alberato ed un cortile idoneo alle attività più varie. Le aule sono dotate di LIM e di un pc. L'edificio è stato recentemente ritinteggiato all'interno. Ogni estate vengono apportate piccole o medie migliorie per dare sempre un'immagine fresca e rinnovata della scuola. Gli alberi e le piante sono costantemente mantenuti da persone preposte. La palestra della scuola è ampia e ben suddivisa, completa di un piccolo teatro per rappresentazioni o convegni.

Vincoli:

Le aule sono piccole, non offrono la possibilità di inserire sufficiente mobilia per riporre materiale didattico. Gli alunni portano a casa quasi tutto. La scuola dispone delle risorse economiche da parte del MIUR e del contributo dei genitori, tutto ciò spesso non copre il fabbisogno di spese per gestione personale laico e spese generali di gestione. La scuola non dispone di ascensore e ciò a volte è un problema per casi di disabilità ed infortunio.

Risorse professionali

Opportunità:

Il personale docente e ausiliario è nella quasi totalità laico, età media 37 anni. Ogni insegnante si forma con aggiornamenti della Congregazione o si autoforma con aggiornamenti a seconda delle proprie inclinazioni inerenti all'educazione.

Vincoli:

Il personale manca a volte di competenze informatiche specifiche. Le supplenze vengono effettuate dal personale interno, salvo casi di pluriassenze, per fronteggiare la crisi economica in cui verte il mondo delle scuole paritarie.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SCUOLA ELEM.PARIT. BEATA ROSA VENERINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RM1E13900B
Indirizzo	VIA BEATA ROSA VENERINI 6 ARICCIA ARICCIA - ROMA 00040 ARICCIA
Telefono	069330347
Email	venerini@venerini-ariccia.it
Pec	
Numero Classi	5
Totale Alunni	86

Approfondimento

Ambienti di apprendimento innovativi

La scuola intende promuovere la realizzazione di "Ambienti di apprendimento innovativi", ossia ambienti e spazi di apprendimento attrezzati con risorse tecnologiche innovative, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie come previsto dal PNSD.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Biblioteche	Classica	1
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Prescuola	
	Post scuola	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	6
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6

Approfondimento

Le aule fungono al bisogno da laboratorio multimediale perchè dotate tutte di Lim e pc.



Risorse professionali

Docenti	11
Personale ATA	2



Aspetti generali

Aspetti Generali

L'Istituto si pone come luogo privilegiato di promozione integrale dell'alunno, attraverso l'incontro con il patrimonio della cultura, vivificato dai valori della fede cristiana.

La Comunità educante, costituita dai Docenti, dai Genitori, dal Personale non docente, condivide il principio secondo cui l'educazione è un'espressione d'amore e si impegna in modo corresponsabile alla sua attuazione.

I Docenti si qualificano come professionisti che attuano, in modo libero e consapevole, la loro vocazione di educatori cattolici e condividono la stessa *missione pedagogica*, partecipando al carisma della Beata Rosa Venerini: **"educare per liberare"**.

Nel 2015 è stato celebrato a Firenze il 5° Convegno Ecclesiale, che ha indicato le linee per la Chiesa Italiana per i prossimi anni, riassumendole in 5 verbi, che adottiamo per la nostra realtà scolastica:

ABITARE: non è uno 'star dentro statico': nella scuola si abitano e si costruiscono intrecci di relazioni... 'Abitare' nell'ambiente scuola significa: accogliere, prendersi cura, accompagnare, fare alleanza, ascoltare, lasciare spazio, aiutare a dare frutto, in modo da poter:

TRASFIGURARE con la nostra azione educativa l'ambiente scolastico: da luogo dove 'devo' stare, in luogo dove 'voglio' stare, perché la comunità educante comunica la bellezza di ciò che insegna, offre occasioni di crescita, di divertimento e quindi è possibile:

ANNUNCIARE: è importante che gli alunni ricevano gesti e parole da parte dell'insegnante, che indirizzino lo sguardo e i desideri verso il bene, il bello. Annunciare la curiosità, il rispetto, il saper ragionare, i valori della collaborazione e della condivisione, il porsi obiettivi ... Anche le varie discipline scolastiche che insegniamo vanno 'annunciate' suscitando curiosità e amore per la cultura. Per realizzare tutto ciò è necessario:

USCIRE: dal 'mio' modo di insegnare, dall'idea della 'mia' classe; papa Francesco ha indicato che il modo migliore è «fare qualcosa insieme, costruire insieme, fare progetti: non da soli, ma



insieme. E senza paura di compiere l'esodo necessario ad ogni autentico dialogo» Papa Francesco ha definito il contrario di 'cercare insieme' il bene comune: è il 'negoziare', cioè cercare di ricavare la propria 'fetta' della torta comune per interessi personali, anche se non necessariamente negativi (la mia classe, il mio orario, i miei spazi...). Questo 'fare qualcosa insieme' per noi è:

EDUCARE con la passione e la sapienza di santa Rosa Venerini, che con la sua libertà è uscita dagli stereotipi del tempo, per intraprendere nuovi percorsi di crescita per la donna del suo tempo. A lei, donna educatrice del '600, non possiamo chiedere un metodo educativo come attualmente lo intendiamo noi, ma possiamo fare nostre le 'robuste indicazioni' che ci ha lasciato, come traccia per il raggiungimento del 'bene comune': rendere più solida la nostra identità Venerini e rendere l'ambiente scolastico una realtà veramente educante, dove chi arriva prova il gusto di abitare, perché percepisce una realtà trasfigurata, dove i docenti costruiscono insieme e annunciano il bello e il buono. Noi intendiamo la Scuola come comunità, come gruppo di persone che insieme si impegnano a raggiungere degli obiettivi validi per docenti e discenti. Educare, voce del verbo 'collaborare' [...] È impossibile educare senza quella parolina magica che ci chiede di uscire da una certa autoreferenzialità e che invita ad aprirci agli altri: la collaborazione [...] quella marcia in più di un lavoro educativo che non ci vede soli e coinvolge la realtà scolastica in modo non esclusivo' (FIDAE Docete n. 6 2017, p.3)

Sentirsi corresponsabili della missione educativa della Congregazione risulta indispensabile in questo momento storico anche per la continuità di ciascuna opera.

Principi fondamentali

I principi fondamentali, che ispirano l'azione educativa dell'Istituto, il quale svolge un servizio pubblico rispettando leggi e norme del Sistema Scolastico Nazionale, si desumono dagli articoli della **Costituzione Italiana** e dalla tradizione culturale ed educativa cristiana e in modo particolare dal **Progetto Educativo Venerini**.

Dagli articoli 3, 30, 33, 34 della Costituzione Italiana:

-uguaglianza: la realizzazione del servizio scolastico è ispirata al principio di uguaglianza dei



diritti di chi lo sceglie: nessuna discriminazione può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche;

-imparzialità e regolarità: le persone che attivano il servizio scolastico nella scuola cristiana agiscono secondo criteri di obiettività ed equità. La scuola, attraverso tutte le sue componenti garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative.

-diritto di scelta: accoglienza, integrazione e frequenza: il diritto all'istruzione, alla formazione e allo studio non è un diritto delle Scuole, ma dei cittadini utenti; la Scuola Cattolica gestisce un servizio di pubblica utilità ed ogni famiglia ha diritto di sceglierla, purché ne accetti liberamente il Progetto Educativo. La regolarità della frequenza è assicurata con interventi di prevenzione e controllo da parte di tutti gli operatori, che collaborano in modo funzionale ed organico.

-partecipazione: *i docenti, i genitori e gli alunni* sono protagonisti e responsabili dell'attuazione del P.T.O.F., attraverso una gestione partecipata della Scuola, nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti.

-efficienza e trasparenza: l'attività scolastica, ed in particolare l'orario di servizio, si informa a criteri di efficienza e trasparenza, adottando le misure idonee per il miglioramento della qualità dell'attività didattica e dei servizi amministrativi.

-libertà d'insegnamento ed aggiornamento del personale: pur richiedendo la condivisione dei punti fondamentali del Progetto Educativo Venerini, la Scuola assicura il rispetto della libertà d'insegnamento dei docenti; inoltre, garantisce ed organizza l'aggiornamento in collaborazione con altre istituzioni ed enti culturali.

Dal Progetto Educativo Venerini:

-la Parola di Dio ci invita:

"Andate e ammaestrate tutte le nazioni..." (Mt 28, 19)

"Come il Padre ha mandato me, così io mando voi" (Gv 20,21)



-la Parola della Chiesa ci illumina: le nostre Scuole, come Scuole Cattoliche, mirano:

- ad operare una **sintesi tra fede e cultura;**
- alla **formazione integrale** che porta al retto uso della libertà.

Rosa Venerini ci indica la strada della libertà: “La Beata Madre ha lo sguardo fisso sul Cristo che muore per farci liberi e così impara il valore di quel supremo dono che è la libertà, senza cui l’uomo non potrebbe compiere il suo destino eterno: raggiungere cioè il Bene Assoluto” (MPV *Costituzioni 1973*, p.10).



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

AUMENTARE GLI STANDARD DI APPRENDIMENTO NELLE DISCIPLINE LOGICOMATEMATICHE E SCIENTIFICHE. SVILUPPARE LO STUDIO DELLE MATERIE ORALI IN MODO CRITICO E AUTONOMO. APPROFONDIRE LO STUDIO DELLA LINGUA ITALIANA, RENDENDOLA CONCRETA. APPROFONDIRE LE CONOSCENZE IN CAMPO LINGUISTICO.

Traguardo

ACQUISIZIONE DELLE CAPACITA' LOGICOINTUITIVE. SVILUPPO DI LABORATORI ESPERENZIALI. LO STUDIO DELLE MATERIE ORALI PORTERA' AD UNA CAPACITA' DI UNA RIELABORAZIONE CRITICA. INCONTRI CON AUTORI, LETTURA COSTANTE DI TESTI DI VARI GENERI, CONSULTARE QUOTIDIANI, GUIDE, MANUALI DI APPRENDIMENTO CONTENUTI GRAZIE AL METODO CLIL.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare i risultati degli alunni della scuola primaria in Italiano, Matematica ed Inglese e in particolare nei seguenti ambiti delle Prove: Italiano, classi II, comprensione del testo. Matematica, classi II e V, Dati e previsioni. Matematica, classi V, Spazio e figure. Inglese, classe V, speaking e coniugazione dei verbi.

Traguardo

Allineamento al livello nazionale degli esiti delle prove standardizzate Invalsi delle classi



II e V della scuola primaria in Italiano, Inglese e Matematica.

● Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze chiave europee.

● Risultati a distanza

Priorità

.....

.....

Traguardo

.....

.....



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

PTOF 2022 - 2025

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in una logica dinamica, si sviluppa su una linea di coerenza tra le priorità del Rapporto di Autovalutazione, le azioni di miglioramento del Piano di Miglioramento e gli Obiettivi Formativi, cioè finalità della azione educativa istituzionale, le scelte formative e le pratiche didattiche indispensabili su cui il sistema di istruzione nazionale investe per garantire lo sviluppo sociale, culturale, economico, lavorativo della attuale società, puntando alla formazione di cittadini attivi, partecipativi e competenti, perché in possesso di strumenti culturali necessari e saper essere e saper vivere nel mondo. L'Istituto si impegna ad essere una scuola del centro. Un luogo di costruzioni di buone pratiche, risultati che possano permettere agli allievi di raggiungere i traguardi formativi. La scuola è volta al potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua madre.



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: POTENZIAMENTO LINGUISTICO

Il percorso POTENZIAMENTO LINGUISTICO nasce con l'intento di valorizzare l'identità dell'Istituto, di qualificare l'offerta formativa sul territorio e di armonizzare, pur nel rispetto dell'autonomia di scelte metodologiche dei docenti, la progettualità, al fine di creare sinergie e condivisione.

Si propone di innalzare la qualità dell'offerta formativa rispettando i traguardi che la scuola deve raggiungere, individuando le finalità generali, gli obiettivi trasversali e le discipline afferenti, le tematiche che rappresentano la traccia operativa sulla quale compiere le scelte e sviluppare le progettualità specifiche; queste azioni conducono a ricercare e sperimentare un modello di progettazione integrata per competenze.

La scuola, per far fronte ai rapidi ed imprevedibili cambiamenti della società in ambito culturale, scientifico e tecnologico, deve fare in modo che le giovani generazioni sviluppino competenze. Si parla di una dimensione della persona che di fronte a situazioni e problemi mette in gioco ciò che sa fare, ciò che lo appassiona davvero e che vuole realizzare nella vita.

Attraverso la didattica per competenze, che è uno stile di insegnamento che non trasmette più nozioni e definizioni, ma è un nuovo modo di fare scuola si è capaci di consentire agli studenti di imparare in modo significativo, autonomo e responsabile, di fare ricerca e di essere curiosi, di fare ipotesi, di collaborare, di affrontare e risolvere problemi insieme, così come il progettare in modo autonomo.

In ambito linguistico, l'impiego di strategie di apprendimento realizzate anche con insegnanti madrelingua consentirà una più fluida ricerca, collaborazione e confronto.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici



Priorità

AUMENTARE GLI STANDARD DI APPRENDIMENTO NELLE DISCIPLINE LOGICOMATEMATICHE E SCIENTIFICHE. SVILUPPARE LO STUDIO DELLE MATERIE ORALI IN MODO CRITICO E AUTONOMO. APPROFONDIRE LO STUDIO DELLA LINGUA ITALIANA, RENDENDOLA CONCRETA. APPROFONDIRE LE CONOSCENZE IN CAMPO LINGUISTICO.

Traguardo

ACQUISIZIONE DELLE CAPACITA' LOGICointuitive. SVILUPPO DI LABORATORI ESPERENZIALI. LO STUDIO DELLE MATERIE ORALI PORTERA' AD UNA CAPACITA' DI UNA RIELABORAZIONE CRITICA. INCONTRI CON AUTORI, LETTURA COSTANTE DI TESTI DI VARI GENERI, CONSULTARE QUOTIDIANI, GUIDE, MANUALI DI APPRENDIMENTO CONTENUTI GRAZIE AL METODO CLIL.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Comunicazione nelle lingue straniere (comp.chiave di cittadinanza)

Potenziare una progettazione didattica condivisa con la piena attuazione del curriculum verticale.

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare la didattica laboratoriale



○ **Inclusione e differenziazione**

Migliorare i risultati scolastici degli alunni BES.

○ **Continuità' e orientamento**

Incrementare il numero degli studenti collocati a conclusione della scuola primaria nelle fasce di livello più alto.

● **Percorso n° 2: Apprendere al volo con il Metodo analogico nella scuola dell'infanzia e nel primo biennio della scuola primaria**

Nell'approccio del Metodo analogico, i curricoli rigidamente impostati possono essere un ostacolo alla libertà del bambino di apprendere e di acquisire nuove conoscenze e nuove competenze, perché possono frenare l'espressione delle loro strategie intuitive, il loro entusiasmo e la loro leggerezza nel fare cose che, pensiamo loro precluse, ma che sono invece forse naturalmente alla loro portata, secondo tempi e modalità diverse in un'ottica pienamente inclusiva. Questa gioiosa fiducia nel bambino e nelle sue capacità dovrebbe manifestarsi coerentemente fin dall'infanzia, in un'epoca della vita in cui considerandoli giustamente piccoli per tante cose, rischiamo di considerarli però erroneamente piccoli di fronte ad abilità che sanno invece padroneggiare benissimo, sempre che lo desiderino. Per questo, il Metodo Analogico propone, ad esempio, un avvicinamento alla lettura, alle storie, ai numeri, al contare, con materiali e strumenti in cui l'esperienza del fare diventa base per uno sviluppo del pensiero, senza troppi passaggi che ingabbiano l'intelligenza di bambini e bambine, ma anche senza forzature rispetto a quelli che saranno i programmi della scuola primaria. Una prospettiva piena di fiducia nelle capacità intuitive di bambine e bambini che vengono sperimentate direttamente da loro stessi secondo l'imparare facendo, in cui riflettono e spiegano quello che fanno, si sentono coinvolti e motivati perché diventano protagonisti del proprio apprendimento.



L'insegnante, che fa un passo di lato per farne fare di più a alunne e alunni, diviene guida e regista del loro percorso di apprendimento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

AUMENTARE GLI STANDARD DI APPRENDIMENTO NELLE DISCIPLINE LOGICOMATEMATICHE E SCIENTIFICHE. SVILUPPARE LO STUDIO DELLE MATERIE ORALI IN MODO CRITICO E AUTONOMO. APPROFONDIRE LO STUDIO DELLA LINGUA ITALIANA, RENDENDOLA CONCRETA. APPROFONDIRE LE CONOSCENZE IN CAMPO LINGUISTICO.

Traguardo

ACQUISIZIONE DELLE CAPACITA' LOGICOINTUITIVE. SVILUPPO DI LABORATORI ESPERENZIALI. LO STUDIO DELLE MATERIE ORALI PORTERA' AD UNA CAPACITA' DI UNA RIELABORAZIONE CRITICA. INCONTRI CON AUTORI, LETTURA COSTANTE DI TESTI DI VARI GENERI, CONSULTARE QUOTIDIANI, GUIDE, MANUALI DI APPRENDIMENTO CONTENUTI GRAZIE AL METODO CLIL.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare i risultati degli alunni della scuola primaria in Italiano, Matematica ed Inglese e in particolare nei seguenti ambiti delle Prove: Italiano, classi II, comprensione del testo. Matematica, classi II e V, Dati e previsioni. Matematica, classi V, Spazio e figure. Inglese, classe V, speaking e coniugazione dei verbi.



Traguardo

Allineamento al livello nazionale degli esiti delle prove standardizzate Invalsi delle classi II e V della scuola primaria in Italiano, Inglese e Matematica.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze chiave europee.

○ Risultati a distanza

Priorità

.....
.....

Traguardo

.....
.....

Obiettivi di processo legati del percorso

○



Curricolo, progettazione e valutazione

La proposta formativa si prefigge di fornire agli insegnanti: • una base teorica per orientarsi nei principi e nella metodologia che guidano il docente nell'utilizzo dell'approccio analogico, lungo una strada di chiarezza e di efficacia, sperimentata con successo in decenni di utilizzo sul campo da centinaia di insegnanti; • indicazioni pratico-operative per applicare i principi nella quotidianità della scuola dell'infanzia e primaria; • indicazioni per implementare l'approccio in coerenza con il programma scolastico e alle indicazioni ministeriali.

○ Ambiente di apprendimento

Qualificare gli ambienti di apprendimento attraverso l'uso di strumenti digitali e di attività laboratoriali a sostegno degli alunni più fragili.

○ Inclusione e differenziazione

Organizzare percorsi di sostegno e sviluppo degli apprendimenti in orario anche extrascolastico per gli alunni in difficoltà.

● Percorso n° 3: Coding: uno strumento didattico multipotenziale

Quando parliamo o scriviamo, rispettando le regole della grammatica e della sintassi della lingua con cui abbiamo scelto di comunicare, stiamo di fatto eseguendo un'applicazione di coding. Il coding non è solo una rigorosa tecnica informatica ad uso esclusivo degli ambiti tecnici e logico-matematici, ma è anche una disciplina di pensiero che sviluppa capacità di analizzare problemi e cercare soluzioni in modo creativo e inoltre uno strumento didattico grazie al quale è



possibile realizzare in modo efficace attività di didattica per competenze, applicabile in ogni ordine scolastico e ad ogni disciplina.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

AUMENTARE GLI STANDARD DI APPRENDIMENTO NELLE DISCIPLINE LOGICOMATEMATICHE E SCIENTIFICHE. SVILUPPARE LO STUDIO DELLE MATERIE ORALI IN MODO CRITICO E AUTONOMO. APPROFONDIRE LO STUDIO DELLA LINGUA ITALIANA, RENDENDOLA CONCRETA. APPROFONDIRE LE CONOSCENZE IN CAMPO LINGUISTICO.

Traguardo

ACQUISIZIONE DELLE CAPACITA' LOGICOMATEMATICHE. SVILUPPO DI LABORATORI ESPERENZIALI. LO STUDIO DELLE MATERIE ORALI PORTERA' AD UNA CAPACITA' DI UNA RIELABORAZIONE CRITICA. INCONTRI CON AUTORI, LETTURA COSTANTE DI TESTI DI VARI GENERI, CONSULTARE QUOTIDIANI, GUIDE, MANUALI DI APPRENDIMENTO CONTENUTI GRAZIE AL METODO CLIL.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare i risultati degli alunni della scuola primaria in Italiano, Matematica ed Inglese e in particolare nei seguenti ambiti delle Prove: Italiano, classi II, comprensione del testo. Matematica, classi II e V, Dati e previsioni. Matematica, classi V, Spazio e figure. Inglese, classe V, speaking e coniugazione dei verbi.



Traguardo

Allineamento al livello nazionale degli esiti delle prove standardizzate Invalsi delle classi II e V della scuola primaria in Italiano, Inglese e Matematica.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze chiave europee.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Somministrare test per un sistema di controllo dei risultati attraverso prove strutturate di conoscenza, abilità, competenza.

○ **Ambiente di apprendimento**

Qualificare gli ambienti di apprendimento attraverso l'uso di strumenti e attività laboratoriali a sostegno degli alunni più fragili



○ **Inclusione e differenziazione**

Organizzare percorsi di sostegno e di recupero per alunni in difficoltà.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Le indicazioni Nazionali per il Curricolo fanno espresso riferimento, nel rispetto della libertà d'insegnamento e dell'autonomia delle scuole, alle seguenti impostazioni metodologiche di fondo:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi i nuovi contenuti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità;
- favorire l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze;
- incoraggiare l'apprendimento cooperativo sia all'interno della classe , sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro.
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad imparare";
- realizzare percorsi in forma di laboratorio per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su ciò che si fa.

Le proposte metodologiche prevedono un'interazione allievo-docente che tiene conto della situazione di partenza socio-culturale dell'alunno, delle variabili psicologiche, degli stili cognitivi individuali, dei contenuti e degli obiettivi fissati dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

Sono di seguito elencate alcune metodologie didattiche utili al docente nella pianificazione delle proprie attività col gruppo classe ; si tratta prevalentemente di metodologie centrate sullo studente con lo scopo di dare forma all'apprendimento in base alle necessità individuali e agli stili di apprendimento:

- brainstorming
- tutoring



- didattica laboratoriale
- problem solving
- peer education
- cooperative learning

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

I metodi didattici (le azioni strategiche di insegnamento) e "tecniche attive" (le attività procedurali che coinvolgono attivamente lo studente nel processo di apprendimento), rappresentano ciò che differenzia una proposta disciplinare da un'altra ed è ciò che può fare la differenza di offerta formativa ai nostri alunni.

Pertanto si svilupperanno metodi didattici diversificati. Infatti, la lezione frontale dialogata o partecipata, che ancora indubbiamente costituisce un metodo presente nella scuola, non può essere l'unico. In tutte le discipline, anche in quelle più teoriche, si attivano metodi diversi per sviluppare processi di apprendimento diversi e più autonomi, per garantire un'offerta formativa personalizzabile e per promuovere e/o consolidare l'interesse e la motivazione negli studenti.

Pertanto accanto al metodo espositivo per eccellenza, si andrà ad alternare una metodologia laboratoriale.

L'alunno mentre agisce impara perchè è attivo, consapevole della situazione didattica che sta vivendo, interagisce, coopera, riflette, progetta e rispetta accordi comuni e impegni presi.

Il Laboratorio non rappresenta solo un luogo fisico ma soprattutto uno spazio mentale (Baldacci).

Verrà utilizzato il metodo sperimentale: attraverso l'individualizzazione e la definizione di un problema, si analizzeranno delle ipotesi per poi passare alla ricerca, alla campionatura, alla registrazione e alla elaborazione dei dati raccolti; si passerà al confronto e alla verifica dei dati raccolti delle ipotesi fatte ed infine ci sarà la definizione del principio generale.



Queste diverse modalità di didattica si fondano su tecniche che coinvolgono attivamente lo studente.

Queste tecniche respingono il ruolo passivo, dipendente e sostanzialmente ricettivo dell'allievo; esse, al contrario, comportano la partecipazione sentita e consapevole dello studente.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Coding: uno strumento didattico multipotenziale

Quando parliamo o scriviamo, rispettando le regole della grammatica e della sintassi della lingua con cui abbiamo scelto di comunicare, stiamo di fatto eseguendo un'applicazione di coding. Il coding non è solo una rigorosa tecnica informatica ad uso esclusivo degli ambiti tecnici e logico-matematici, ma è anche una disciplina di pensiero che sviluppa capacità di analizzare problemi e cercare soluzioni in modo creativo e inoltre uno strumento didattico grazie al quale è possibile realizzare in modo efficace attività di didattica per competenze, applicabile in ogni ordine scolastico e ad ogni disciplina.

Apprendere al volo con il Metodo analogico Bortolato nella scuola dell'infanzia e nel primo biennio della scuola primaria

Nell'approccio del Metodo analogico, i curricoli rigidamente impostati possono essere un ostacolo alla libertà del bambino di apprendere e di acquisire nuove conoscenze e nuove competenze, perché possono frenare l'espressione delle loro strategie intuitive, il loro entusiasmo e la loro leggerezza nel fare cose che, pensiamo loro precluse, ma che sono invece forse naturalmente alla loro portata, secondo tempi e modalità diverse in un'ottica pienamente inclusiva. Questa gioiosa fiducia nel bambino e nelle sue capacità dovrebbe manifestarsi coerentemente fin dall'infanzia, in un'epoca della vita in cui considerandoli giustamente piccoli per tante cose, rischiamo di considerarli però erroneamente piccoli di fronte ad abilità che sanno invece padroneggiare benissimo, sempre che lo desiderino. Per questo, il Metodo Analogico propone, ad esempio, un avvicinamento alla lettura, alle storie, ai numeri, al contare,



con materiali e strumenti in cui l'esperienza del fare diventa base per uno sviluppo del pensiero, senza troppi passaggi che ingabbiano l'intelligenza di bambini e bambine, ma anche senza forzature rispetto a quelli che saranno i programmi della scuola primaria. Una prospettiva piena di fiducia nelle capacità intuitive di bambine e bambini che vengono sperimentate direttamente da loro stessi secondo l'imparare facendo, in cui riflettono e spiegano quello che fanno, si sentono coinvolti e motivati perché diventano protagonisti del proprio apprendimento. L'insegnante, che fa un passo di lato per farne fare di più a alunne e alunni, diviene guida e regista del loro percorso di apprendimento.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Le attività si configureranno in azioni di supporto rivolte a famiglie e alunni:

- percorsi di supporto e affiancamento a studenti in difficoltà che devono essere riportati alla frequenza scolastica,
- attività di mentoring e orientamento,
- percorsi di rafforzamento delle competenze di base, con attenzione alle prove Invalsi,
- percorsi di orientamento per le famiglie
- percorsi paralleli extracurricolari che possano intercettare quelle sacche sociali che hanno maggiori difficoltà rispetto alla frequenza scolastica,
- azioni rivolte al contesto e al territorio, nell'ottica di quel *fare rete* che possa agevolare le famiglie che vivono in contesti particolarmente disagiati.



Aspetti generali

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia mira a promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza. La scuola dell'infanzia articola il suo curriculum attraverso i campi di esperienza, come da indicazioni nazionali. I campi di esperienza sono i luoghi del fare dell'agire del bambino, orientati dalle azioni delle insegnanti. Pur nell'approccio globale che caratterizza la scuola dell'infanzia, gli insegnanti individuano, dietro i vari campi di esperienza, il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti. Nello specifico, i campi di esperienza sono:

- il sé e l'altro;
- il corpo ed il movimento;
- immagini, suoni e colori;
- i discorsi e le parole;
- la conoscenza del mondo.

LA SCUOLA PRIMARIA

La scuola Primaria mira all'acquisizione delle conoscenze e delle competenze di base e mira all'acquisizione di un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, per il pieno sviluppo della persona.

L'ambiente educativo si pone a servizio del bambino come ambiente modificante, suggerendo le giuste strategie di apprendimento, di autonomia, di socializzazione, di esplorazione, di riflessione logico-critica e di studio individuale.

Le finalità del nostro istituto possono essere riassunte nei seguenti punti:

- potenziare le attività di inclusione individuando con chiarezza interventi di individualizzazione e personalizzazione dei percorsi formativi nell'ambito dell'inclusività degli alunni;
- favorire l'aspetto relazionale e motivazionale nella gestione del gruppo di classe, valorizzando le qualità e le competenze dei singoli alunni creando un ambiente positivo e stimolante;
- potenziare le metodologie e le attività laboratoriali, il metodo cooperativo, la didattica per



competenze, in modo da superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento;

- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche come imprescindibile strumento comunicativo, in particolare con riferimento all'italiano e alla lingua inglese;

- potenziare la cultura e le competenze matematiche, logiche e scientifiche;

- incentivare la passione per la lettura e l'arte nelle sue varie forme, potenziando in particolare le competenze nella pratica e nella cultura musicale;

- sviluppare le competenze di cittadinanza attiva, democratica e comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, all'utilizzo critico e all'uso consapevole dei social network, ai fini di prevenire ogni forma di bullismo, anche informatico;

- potenziare la pratica sportiva come momento costitutivo del processo educativo, al fine di sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione e alle tecniche di primo soccorso;

- incentivare l'inclusione con il territorio e le famiglie, valorizzando la scuola intesa come comunità attiva.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Progetti didattici primaria

- Progetto accoglienza
- Piccoli lettori crescono
- Uscite culturali, naturalistiche e ludiche
- Viaggio d'istruzione (classi IV e V)
- Laboratori scientifici in collaborazione con associazioni del territorio
- CLIL (classi III, IV e V)
- Legalità e Cittadinanza e Costituzione
- Laboratori di cyberbullismo
- Venerini Day
- Mago di Oz



L'insegnamento della lingua inglese è così articolato: 4 ore settimanali di lingua Inglese, di cui 1 ora settimanale di metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning).

Progetti in orari extracurricolari

- Corso di Inglese (primaria)

-Teatro (primaria)

-Danza propedeutica (infanzia e primaria)

-Sportello di consulenza psicologica (infanzia e primaria)

-Post-scuola/ludoteca (infanzia e primaria)

- Centro estivo





Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA ELEM.PARIT. BEATA ROSA VENERINI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA ELEM.PARIT. BEATA ROSA VENERINI
RM1E13900B (ISTITUTO PRINCIPALE)

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento dell'educazione civica è affidato , in contitolarietà, a tutti i docenti di classe. La scuola intende proseguire il cammino già intrapreso da alcuni anni nell'area della cittadinanza e continuare a promuovere:

- 1) L'educazione permanente alla cittadinanza attiva, democratica e digitale;
- 2) la salvaguardia di diritti umani e la legalità;
- 3) la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale;
- 4) la salvaguardia dell'ecosistema per un futuro sostenibile.

A conclusione del percorso formativo gli alunni sono chiamati a :

conoscere



costruire

padroneggiare gli elementi della costituzione italiana e delle istituzioni europee

acquisire pensiero critico e capacità di argomentare sui temi dell'Agenda2030

possedere competenze digitali.

In tale direzione sono, infatti, orientate le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, emanate in applicazione alla legge nr 92/2019, unitamente ai suggerimenti dell'UNESCO, che individuano i traguardi di competenza necessari e gli obiettivi specifici per educare alla cittadinanza globale.

Approfondimento

La scuola dell'infanzia mira a promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza. La scuola dell'infanzia articola il suo curriculum attraverso i campi di esperienza, come da Indicazioni Nazionali. I campi di esperienza sono luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione delle insegnanti. Pur nell'approccio globale che caratterizza la scuola dell'infanzia, gli insegnanti individuano, dietro ai vari campi di esperienza, il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti. Nello specifico, i campi d'esperienza sono:

- il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme);
- il corpo in movimento (identità, autonomia, salute);
- immagini, suoni, colori (gestualità, arte, musica, multimedialità);
- i discorsi e le parole (espressione linguistica, arricchimento del lessico, sperimentazione rime e



filastrocche);

- la conoscenza del mondo (oggetti, fenomeni, viventi, numero e spazio).

La giornata tipo

8:00-9.00: accoglienza

9:00-9:30: colazione

9:30-11:00: didattica/inglese/musica/psicomotricità

11:00-11:15: igiene e cura della persona (preparazione per il pranzo)

11:15-12:30: preparazione e pranzo

12:30-13:00: gioco libero, guidato, outdoor education

Progetti didattici infanzia

- Progetto accoglienza

- Venerini Day



- Inglese
- Musica
- Educazione alimentare
- Latte nelle scuole
- Frutta nelle scuole
- Laboratori scientifici in collaborazione con associazioni del territorio
- Uscite culturali, naturalistiche e ludiche

SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria mira all'acquisizione delle conoscenze e delle competenze di base e all'acquisizione di un'educazione di qualità, equa ed inclusiva per il pieno sviluppo della persona. L'ambiente educativo si pone a servizio del bambino come ambiente modificante, suggerendo le giuste strategie di apprendimento, di autonomia, di socializzazione, di esplorazione, di riflessione logico-critica e di studio individuale. Le finalità del nostro Istituto possono essere riassunte nei seguenti punti:

- potenziare le attività di inclusione individuando con chiarezza gli interventi di



individualizzazione e personalizzazione dei percorsi formativi nell'ambito dell'inclusività degli alunni;

- favorire l'aspetto relazionale e motivazionale nella gestione del gruppo classe valorizzando le qualità e le competenze dei singoli alunni creando un ambiente positivo e stimolante;
- potenziare le metodologie e le attività laboratoriali, il metodo cooperativo, la didattica per competenze in modo da superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento;
- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche come imprescindibile strumento comunicativo, con particolare riferimento all'italiano, alle lingue inglese;
- potenziare la cultura e le competenze matematiche, logiche e scientifiche;
- incentivare la passione per la lettura e l'arte nelle sue varie forme, potenziando in particolare le competenze nella pratica e nella cultura musicali;
- sviluppare le competenze di cittadinanza attiva, democratica e comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, all'utilizzo critico e consapevole dei social network, ai fini di prevenire ogni forma di bullismo, anche informatico;
- potenziare la pratica sportiva come momento costitutivo del processo educativo al fine di sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione e alle tecniche di primo soccorso;
- incentivare l'inclusione con il territorio e le famiglie, valorizzando la scuola intesa come comunità attiva.



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Progetti didattici primaria

- Progetto accoglienza
- Piccoli lettori crescono
- Uscite culturali, naturalistiche e ludiche
- Viaggio d'istruzione (classi IV e V)
- Laboratori scientifici in collaborazione con associazioni del territorio



- Frutta nelle scuole
- Latte nelle scuole
- CLIL (classi III, IV e V)
- Legalità e Cittadinanza e Costituzione
- Laboratori di cyberbullismo
- Venerini Day

L'insegnamento della lingua inglese è così articolato: 4 ore settimanali di lingua Inglese, di cui 1 ora settimanale di metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning).

Da alcuni anni, in maniera sempre più pressante, la scuola viene invitata a rafforzare nei curricoli di ogni ordine e grado, a partire dalla scuola dell'infanzia, lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali, con l'obiettivo di incentivare le iscrizioni, in particolare delle studentesse, ai curricoli STEM terziari, di eliminare le disparità di genere, di garantire che le nuove generazioni acquisiscano sufficienti e consolidate competenze di base linguistiche e logico-matematiche.

L'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide che la modernità pone a studenti e insegnanti non possono più essere risolte con l'apporto di un'unica disciplina (o di più discipline integrate in maniera adattiva). Al contrario, è necessario un approccio interdisciplinare, in cui le abilità provenienti da discipline diverse (in questo caso, la scienza, la tecnologia, l'ingegneria e la



matematica) si contaminano e si fondono in nuove competenze .

In particolare, nel modello delle discipline STEM si assiste a una contaminazione tra teoria e pratica .

Progetti in orari extracurricolari

- Corso di Inglese (primaria)

-Teatro (primaria)

-Danza propedeutica (infanzia e primaria)

-Laboratori sull'ecologia

-Corso di scacchi

-Post-scuola/ludoteca (infanzia e primaria)

- Centro estivo



Curricolo di Istituto

SCUOLA ELEM.PARIT. BEATA ROSA VENERINI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Nell'istituto Beata Rosa Venerini, la progettazione curricolare si basa sul curricolo verticale, così da orientare l'attività didattica dei docenti, in ogni singola disciplina, in una visione unitaria, fin dalla scuola dell'infanzia. Il modello di curricolo verticale elaborato funge da traduzione operativa riguardo alla documentazione nazionale ed europea di riferimento; parte dalle competenze europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 e 2018) e dai traguardi per lo sviluppo delle competenze trasversali e curricolari (Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012) per proseguire con le Indicazioni nazionali e Nuovi scenari (febbraio 2018). Elementi di riferimento per il curricolo di istituto sono:

- Indicazioni nazionali
- Profilo dello studente
- Competenze chiave europee



Durante l'anno scolastico 2020-2021, in itinere, l'ordinanza del 4 dicembre 2020, n.172 sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria, è stata lo spunto per una riflessione collegiale, che ha portato alla revisione del curricolo verticale d'Istituto, affinché fosse meglio allineato ai nuovi criteri valutativi. Così la scuola ha organizzato tavoli di lavoro ed ha iniziato a progettare un nuovo curricolo, innovativo in quanto comprensivo dei nuovi dettami sulla valutazione. Si tratta di un curricolo ancorato alle competenze chiave europee, declinato secondo competenze disciplinari, che si articolano a loro volta in obiettivi specifici di apprendimento, conoscenze e abilità. Collegialmente, l'Istituto è impegnato in un approfondito lavoro di progettazione mediante UDA, ritenute lo strumento più efficace per il raggiungimento di competenze da parte degli studenti. All'interno del curricolo è presente una colonna con i livelli di competenza raggiunti, in cui si prendono in considerazione le quattro dimensioni citate nell'ordinanza n.172 (autonomia, mobilitazione di risorse, continuità degli apprendimenti, situazione nota o non nota entro la quale l'alunno raggiunge l'obiettivo).

IL PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il profilo dello studente descrive le competenze riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo d'istruzione e che costituiscono l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo.



Breve sintesi delle Competenze riferite alla maturazione personale e sociale:

□ saper affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;

□ saper orientare le proprie scelte in modo consapevole rispetto alle proprie potenzialità e ai propri limiti;

□ saper utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;

□ saper collaborare con gli altri e rispettare le regole condivise, avendo assimilato il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile;

□ sapersi misurare con le novità e gli imprevisti, dimostrando originalità e spirito di iniziativa e assumendosi le proprie responsabilità;

□ avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Breve sintesi delle Competenze di carattere disciplinare:



- avere una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;

- sapersi esprimere a livello elementare in lingua inglese e saper affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea;

- saper utilizzare le proprie conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà, per affrontare problemi e situazioni;

- sapersi orientare nello spazio e nel tempo;

- sapere osservare ed interpretare ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;

- saper usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni e per comunicare;

- impegnarsi in campi espressivi, motori ed artistici congeniali alle proprie attitudini.

LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE



Una società che diventa più mobile e digitale deve esplorare nuove modalità di apprendimento: nella conoscenza non è più sufficiente solo la memorizzazione di fatti e procedure. Oggi le competenze richieste agli individui e quindi ai nostri alunni, futuri cittadini del mondo, sono cambiate; posti di lavoro sempre più automatizzati, tecnologie presenti in ogni ambito della vita lavorativa e quotidiana, richiedono competenze imprenditoriali, sociali e civiche in grado di fornire resilienza, adattabilità, flessibilità. Pertanto il Consiglio dell'Unione Europea rivede e aggiorna nel 2018 la raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

La Raccomandazione precisa che le competenze chiave sono tutte di pari importanza e sono strettamente interconnesse.

METODOLOGIA

L'ambiente di apprendimento oggi non coincide più, come nella concezione tradizionale, con lo spazio fisico dell'aula e la lezione frontale: un efficace ambiente di apprendimento si caratterizza per la flessibilità dei ruoli, le relazioni interpersonali, le relazioni affettive, uno spazio accogliente all'ascolto, alla cooperazione, alla fiducia. Obiettivo essenziale è motivare gli alunni non solo predisponendo occasioni interessanti di apprendimento, ma anche creando le condizioni per un



apprendimento significativo e consapevole che consenta di cogliere la rilevanza di ciò che si impara e consenta di trovare nell'apprendere il senso dell'andare a scuola. Ecco perché la normativa vigente fa espresso riferimento, nel rispetto della libertà d'insegnamento e dell'autonomia delle scuole, alle seguenti impostazioni metodologiche di fondo:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti;

- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità;

- favorire l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze;

- incoraggiare l'apprendimento cooperativo sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi diverse;

- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad imparare";

- realizzare percorsi in forma di laboratorio per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su ciò che si fa.

STRATEGIE DIDATTICHE

Sono di seguito elencate alcune metodologie didattiche, praticate nel nostro Istituto e utili al docente nella pianificazione ed espletamento delle unità di apprendimento con il gruppo classe; si tratta prevalentemente di metodologie centrate sullo studente che diventa attore del suo



processo formativo, mentre il docente assume il ruolo di facilitatore. Sono strategie che promuovono competenze, pur mobilitando processi legati a contenuti ed abilità.

FLIPPED CLASSROOM
TUTORING
COOPERATIVE LEARNING
PROBLEM SOLVING
DIDATTICA LABORATORIALE
LEARNING BY DOING
BRAINSTORMING
CIRCLE TIME

LA VALUTAZIONE

Il percorso di valutazione viene individuato in alcune fasi che coinvolgono i docenti delle singole discipline, il Consiglio di Classe ed il Collegio dei docenti.



□ 1° FASE: costituisce la misurazione e viene effettuata dal singolo docente delle diverse discipline, attraverso prove scritte, orali o pratiche, strutturate e modulate con finalità diverse e concordate. La modalità di registrazione, riportata sul registro personale, costituisce una forma di annotazione utile al docente per elaborare la valutazione da proporre al Consiglio di classe/Team e alle famiglie per monitorare in tempo utile l'andamento didattico educativo del proprio figlio. Le annotazioni, riportate a fronte delle diverse verifiche per registrare il conseguimento dei risultati raggiunti, hanno un valore indicativo e costituiscono parte degli elementi che saranno valutati per l'attribuzione del giudizio valutativo disciplinare e comportamentale.

□ 2° FASE: costituisce la valutazione da parte del docente, attraverso un'analisi del percorso dell'allievo, misurato nelle singole prove, un'analisi del comportamento sociale, misurato secondo finalità ed obiettivi di cittadinanza e un'analisi dei traguardi di apprendimento raggiunti. Nell'attribuire il livello il docente, quindi, terrà conto delle singole misurazioni, come dati oggettivi di partenza, ma anche di alcuni aspetti relativi allo sviluppo personale, relazionale e cognitivo raggiunto ed espresso da ogni singolo alunno. A tale proposito è utile ribadire che i dati raccolti nella misurazione costituiscono il punto di partenza della riflessione del docente sull'emissione del giudizio valutativo. I criteri utilizzati saranno i seguenti:

□ livello di partenza

□ atteggiamento nei confronti della disciplina

□ metodo di studio

□ costanza e produttività

□ collaborazione e cooperazione



□ consapevolezza ed autonomia

□ conoscenze, abilità e competenze raggiunte

□ 3° FASE: costituisce la valutazione complessiva da parte del Consiglio di classe/Team, dove accanto al giudizio proposto dal docente curricolare, intervengono altri elementi utili a completare la valutazione complessiva e a stendere il giudizio finale, che sarà poi certificato sul documento di valutazione. Il Consiglio di classe/Team, quindi, esprimerà un giudizio sulla proposta valutativa di ogni singolo docente, tenendo ferme le finalità educative e cognitive ed i criteri valutativi

□ 4° FASE: costituisce la certificazione vera e propria, come atto conclusivo della valutazione, stabilisce quindi il grado di abilità e competenze raggiunte dall'alunno a fine percorso di studi.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, l'Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020, ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base



decimale nella valutazione periodica, finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. La nuova valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è uno strumento di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è anche lo strumento per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni. L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzabili anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando l'attività in funzione di ciò che è stato osservato. Ha come "oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento", inoltre "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze". La normativa indica che "gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze". Gli obiettivi essere osservabili, espressi in modo che siano osservabili, che non creino ambiguità interpretative e in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze. Gli obiettivi contengono sempre sia l'azione che gli alunni devono mettere in atto, sia il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce. I nuclei tematici delle Indicazioni Nazionali costituiscono il riferimento per identificare eventuali aggregazioni di contenuti o di processi di apprendimento. I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. Sono individuati quattro livelli di apprendimento:

□ avanzato;

□ intermedio;

□ base;

□ in via di prima acquisizione.



I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo:

□ l'autonomia

□ la tipologia della situazione

□ le risorse mobilitate

□ la continuità I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione di suddette dimensioni.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attivi specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. È dunque importante che i docenti strutturino percorsi educativo- didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi



speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

Il Documento di valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo. Esistono diverse modalità con cui esprimere la valutazione descrittiva nel Documento di Valutazione: la nostra scuola ha sviluppato il modello A1 previsto dalle linee guida relative all'Ordinanza del 4 dicembre 2020.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE CLASSE I

ITALIANO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO

Ascolto e parlato

- Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi effettuati in classe.

- Ascoltare testi narrativi cogliendone il senso globale e le informazioni principali.

- Prendere la parola negli scambi comunicativi rispettando i turni di parola.



☐ Raccontare ai compagni o all'insegnante brevi esperienze personali.

☐ Memorizzare e recitare semplici filastrocche e poesie.

Lettura

☐ Leggere parole semplici e complesse.

☐ Leggere frasi più complesse.

☐ Leggere semplici testi in stampato maiuscolo e minuscolo.

☐ Individuare l'idea centrale e le informazioni principali in un testo letto.

Lessico

☐ Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sul contesto e utilizzando informazioni provenienti da coetanei e adulti.

☐ Usare in modo appropriato le parole apprese.



Scrittura

□ Scrivere parole semplici e complesse.

□ Scrivere e riordina sillabe per completare parole e frasi.

□ Produrre semplici frasi e brevi testi anche con l'ausilio di immagini

Grammatica esplicita e riflessione linguistica

□ Riconoscere e rispettare le convenzioni di scrittura presentate.

□ Dividere in sillabe parole conosciute.

□ Applicare le regole di concordanza tra articoli, nomi, voci verbali.

MATEMATICA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO

NUMERI

□ Contare, ordinare e confrontare quantità, oggetti o eventi.



□ Leggere, scrivere i numeri naturali entro il 20 anche rappresentandoli sulla linea dei numeri.

□ Eseguire semplici addizioni e sottrazioni.

SPAZIO E FIGURE

□ Classificare figure e oggetti in base a una o più proprietà.

□ Misurare grandezze utilizzando unità arbitrarie.

□ Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.

PROBLEMI

□ Eseguire semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo.

STORIA



OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO
DIDATTICO

- Organizzazione delle informazioni □ Riordinare in sequenza le immagini di una storia ascoltata.
- Riconoscere relazioni di successione in esperienze vissute: ieri, oggi, domani; i giorni della settimana; i nomi dei mesi, delle stagioni e la loro ciclicità.
- Produzione orale e scritta □ Riferire in modo semplice fatti e avvenimenti ed esperienze vissute mediante rappresentazioni iconografiche e didascalie.
- Strumenti concettuali □ Saper organizzare le conoscenze acquisite con semplici schemi temporali.
- Uso delle fonti □ Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze su eventi della propria vita.

GEOGRAFIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO



DIDATTICO

Orientamento

□ Identificare le posizioni di persone e oggetti nello spazio usando gli indicatori topologici: davanti e dietro, sopra e sotto, vicino e lontano, in alto, in mezzo e in basso, destra e sinistra.

□ Utilizzare correttamente gli indicatori topologici: aperto e chiuso, dentro e fuori, regione interna, esterna e confine.

Linguaggio della geo-graficità

□ Utilizzare i riferimenti topologici e le coordinate per orientarsi in semplici rappresentazioni grafiche della realtà.

□ Disegnare mappe di spazi utilizzando simboli dati per rappresentarne gli oggetti presenti.

Regione e sistema territoriale

□ Riconoscere nel proprio ambiente la funzione dei vari spazi e le loro connessioni.

SCIENZE E TECNOLOGIA



OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO
DIDATTICO

Esplorare e descrivere oggetti e materiali

☐ Osservare, produrre e rappresentare con il disegno le trasformazioni della materia, individuandone le relazioni.

Osservare e sperimentare sul campo

☐ Osservare, rappresentare e descrivere reperti naturalistici relativi alla realtà circostante per cogliere somiglianze e differenze.

L'uomo, i viventi e l'ambiente

☐ Riconoscere alcuni elementi caratteristici dell'ambiente naturale attraverso uscite ed esplorazioni del territorio.

☐ Conoscere il ciclo vitale di alcuni semplici esseri viventi.

Vedere e osservare

☐ Conoscere lo schema corporeo e riconoscere alcune sensazioni vitali.

☐ Eseguire semplici osservazioni e misurazioni sull'ambiente scolastico e sulla propria abitazione.

☐ Sperimentare le proprietà degli



oggetti dell'ambiente circostante.

Prevedere e immaginare

□ Riconoscere le caratteristiche di un oggetto e ipotizzare possibili miglioramenti.

Intervenire e trasformare

□ Realizzare un oggetto in cartoncino, descrivendola sequenza delle operazioni.

□ Eseguire riparazione e manutenzione del proprio corredo scolastico.

ARTE E IMMAGINE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO

Esprimere e comunicare

□ Esprimere liberamente creatività, sentimenti ed emozioni per mezzo di produzioni personali utilizzando tecniche grafico-pittoriche di diverso tipo.

Osservare e leggere le immagini

□ Riconoscere in un'immagine gli elementi del linguaggio visivo (linee, colori, forme) individuando il loro significato espressivo.

Comprendere e apprezzare le

□ Osservare con curiosità e



opere d'arte

ammirazione le cose e l'ambiente
intorno a noi.

EDUCAZIONE CIVICA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO

Sviluppare la propria identità e il
senso di appartenenza a un
gruppo

☐ Conoscere e rispettare le regole
del gruppo classe per sentirsi
gradualmente parte del gruppo.

Relazionarsi correttamente con gli
altri

☐ Mettere in atto forme di rispetto
e buona educazione verso compagni e
insegnanti

Partecipare

☐ Comunicare con gli altri
rispettando i turni di parola.

☐ Manifestare il proprio punto di
vista accettando punti di vista diversi
dal proprio.

☐ Cooperare con i compagni per
raggiungere un obiettivo comune.

Riconoscere e rispettare valori,
diritti, doveri

☐ Intuire le funzioni delle regole
dei diversi ambienti di vita quotidiana:
le principali regole della scuola.



☐ Rispettare ambienti scolastici e materiali.

☐ Conoscere alcuni comportamenti legati ai principi dell'amicizia e solidarietà.

INGLESE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO

Ascolto comprehension e orale
(Listening)

☐ Ascoltare e comprendere semplici vocaboli pronunciati chiaramente e lentamente secondo una data sequenza.

☐ Ascoltare e comprendere istruzioni e espressioni inserite in un contesto situazionale.

☐ Distinguere tra frasi affermative imperative ed interrogative.

Parlato produzione e interazione
orale (Speaking)

☐ Riprodurre semplici vocaboli
Memorizzare canti e filastrocche.



- | | |
|---|--|
| | <input type="checkbox"/> Interagire con l'insegnante o un compagno per presentarsi e/o giocare utilizzando parole memorizzate |
| Lettura comprensione scritta
(Reading) | <input type="checkbox"/> Leggere e comprendere parole note, accompagnate da supporti visivi o sonori, già acquisite a livello orale. |
| Scrittura produzione scritta
(Writing) | <input type="checkbox"/> Trascrivere parole e semplici frasi attinenti alle attività svolte in classe. |
| | <input type="checkbox"/> Scrivere, utilizzando tracce o seguendo un modello, semplici parole relative al lessico noto. |

MUSICA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO

- | | |
|--|---|
| I suoni di ambienti ed oggetti naturali e non e l'espressione vocale | <input type="checkbox"/> Ascoltare e riconoscere gli elementi costitutivi basilari del linguaggio sonoro e musicale |
| | <input type="checkbox"/> Esprimersi vocalmente e in |



coro, attraverso melodie facili,
conosciute e popolari.

□ Utilizzare di strumenti e nuove
tecnologie sonore, volto alla
riproduzione di suoni e ritmi.

MOTORIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO

Il corpo e la sua relazione con lo
spazio e il tempo

□ Rappresentare il proprio corpo
nominandone le singole parti.

□ Coordinare ed utilizzare diversi
schemi motori: camminare, lanciare,
afferrare, correre, strisciare, rotolare,
saltare.

Il linguaggio del corpo

□ Utilizzare il corpo per
drammatizzare.

Il gioco, lo sport, le regole e il
fairplay

□ Partecipare ai giochi (individuali
e di gruppo) rispettando le regole e gli
spazi e assumendo ruoli.

Salute, benessere e prevenzione

□ Mettere in pratica
comportamenti utili ad evitare



situazioni di pericolo per sé e per gli altri.

□ Riconoscere ed utilizzare correttamente gli attrezzi e gli spazi di attività.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE CLASSE II

ITALIANO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO

Ascolto e parlato

□ Prendere la parola negli scambi comunicativi rispettando i turni di parola; comprendendo l'argomento e ricostruendo verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta.

□ Raccontare storie personali o fantastiche, rispettando l'ordine cronologico.

Lettura



□ Padroneggiare la lettura strumentale sia nella modalità ad alta voce che silenziosa.

□ Leggere e comprendere semplici testi, cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali.

□ Leggere semplici e brevi testi letterari, cogliendone il senso globale.

Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

□ Comprendere il significato di parole non note ed usarle in modo appropriato, basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole.

Scrittura

□ Scrivere sotto dettatura, curando l'ortografia.

□ Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi, legati a scopi concreti e connessi a situazioni quotidiane.

□ Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione.



Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua □ Riconoscere se una frase è costituita cioè dagli elementi essenziali.

□ Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.

MATEMATICA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO

Numeri

□ Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, di tre...

□ Leggere e scrivere i numeri naturali entro il 100 in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli ed ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta.

□ Eseguire mentalmente semplici



operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo.

□ Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. Eseguire le operazioni con i numeri naturali, con algoritmi scritti usuali.

Spazio e figure

□ Eseguire un semplice percorso, partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare istruzioni a qualcuno perché compia il percorso desiderato.

□ Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche.

□ Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio.

Relazioni, dati e previsioni

□ Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune a seconda dei contesti e dei fini.



□ Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando sia unità arbitrarie che strumenti convenzionali.

Problemi

□ Utilizzare le quattro operazioni per risolvere semplici problemi con il supporto di materiale concreto o di rappresentazioni grafiche.

SCIENZE E TECNOLOGIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO

Esplorare e descrivere oggetti e materiali

□ Individuare e classificare, anche attraverso l'interazione diretta, oggetti in base alle loro proprietà.

□ Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo, alle forze, al movimento, al calore, ecc.

□ Osservare, con uscite all'esterno, le caratteristiche dei terreni e delle acque.



Osservare e sperimentare sul campo

□ Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali. Individuare differenze e analogie nei percorsi di sviluppo di piante e animali.

□ Osservare e interpretare le trasformazioni naturali e quelle ad opera dell'uomo.

L'uomo, i viventi e l'ambiente

□ Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente e riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i propri ambienti, bisogni analoghi ai propri.

STORIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO

Uso delle fonti

□ Individuare le tracce e usarle come fonti per stimolare la conoscenza sul proprio passato.



□ Ricavare da fonti di diverso tipo informazioni e conoscenze su aspetti del passato.

Organizzazione delle informazioni □ Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati.

□ Riconosce relazioni di successione e di contemporaneità, durata, periodi, cicli temporali, mutamenti in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.

□ Comprendere le funzioni e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (calendario, orologio, linea temporale ...).

Strumenti concettuali

□ Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto o la lettura di testi dell'antichità, di storie, racconti, biografie del passato.

Produzione scritta e orale

□ Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni e testi scritti.



- Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.

GEOGRAFIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO

Orientamento

- Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, indietro, destra, sinistra, ecc.) e le mappe di spazi noti che i formano nella mente (carte mentali).

Linguaggio della geo-graficità

- Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, ecc.) e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante.
- Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino.



Paesaggio

- Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta.

- Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano il paesaggio del proprio ambiente di vita.

Regione e sistema territoriale

- Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane; riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva.

EDUCAZIONE CIVICA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO

Dignità umana

- Acquisire consapevolezza di sé e riconoscere su di sé e gli altri emozioni e bisogni.

- Sviluppare un atteggiamento empatico.



Identità ed appartenenza

☐ Conoscere le norme igieniche di cura di sé e dell'ambiente circostante.

Alterità e relazione

☐ Imparare ad accettare e rispettare tutti i compagni di classe e rispettare il proprio turno nelle conversazioni e nelle diverse attività quotidiane.

Partecipazione

☐ Interiorizzare le regole della scuola, della classe e delle diverse attività sia di gioco che didattiche.

ARTE E IMMAGINE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO

Comprendere ed utilizzare gli elementi essenziali del linguaggio visivo per leggere diversi tipi di immagini

☐ Leggere un'immagine cogliendone gli elementi significativi che la caratterizzano.

☐ Produrre immagini e realizzare



manufatti a fini espressivi.

- Riconoscere i colori (primari, secondari, caldi, freddi) e le diverse tonalità ed utilizzarli in modo realistico e creativo.

INGLESE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO

Ascolto comprensione e orale
(Listening)

- Ascoltare e comprendere semplici vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stessi, ai compagni, alla famiglia.

- Ascoltare e comprendere parole di ambiti lessicali trattati e frasi di uso quotidiano.

Parlato produzione e interazione
orale (Speaking)

- Rispondere ad un saluto, riprodurre parole e frasi minime e memorizzare canti e filastrocche.

- Interagire con un compagno per



presentarsi e giocare utilizzando
semplici parole o espressioni
memorizzate e adatte alla situazione.

Lettura comprensione scritta
(Reading)

□ Leggere e comprendere brevi e
semplici messaggi, accompagnati da
supporti visivi o sonori, cogliendo
parole e frasi già acquisite a livello
orale.

□ Leggere e comprendere parole
e semplici espressioni relative agli
ambiti trattati.

Scrittura produzione scritta
(Writing)

□ Trascrivere parole e semplici
frasi utilizzando tracce o seguendo un
modello.

□ Completare un dialogo con
semplici parole attinenti alle attività
svolte in classe.

MUSICA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO
DIDATTICO

I suoni di ambienti ed oggetti
naturali e non e l'espressione
vocale

□ Riconoscere gli elementi
costitutivi del linguaggio musicale
all'interno di brani di vario genere.



□ Esprimersi vocalmente e in coro, attraverso melodie conosciute e popolari.

□ Utilizzare strumenti e nuove tecnologie sonore, volti alla riproduzione di suoni e ritmi, coordinando il movimento con la musica.

MOTORIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO

IL CORPO E LA SUA RELAZIONE
CON LO SPAZIO E IL TEMPO

- Rappresentare il proprio corpo nominandone le singole parti.
- Coordinare ed utilizzare diversi schemi motori (anche combinati tra loro): camminare, lanciare, afferrare, correre, strisciare, rotolare, saltare.

IL LINGUAGGIO DEL CORPO

- Utilizzare il corpo per drammatizzare.

IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E
IL FAIRPLAY

- Partecipare ai giochi (individuali e di gruppo) rispettando le regole e gli spazi e assumendo ruoli.



SALUTE, BENESSERE E
PREVENZIONE

- ☐ Mettere in pratica comportamenti utili ad evitare situazioni di pericolo per sé e per gli altri.

- ☐ Riconoscere ed utilizzare correttamente gli attrezzi e gli spazi di attività.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE CLASSE III

ITALIANO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO

Ascolto e parlato

- ☐ Partecipare a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.



Lettura

□ Padroneggiare la lettura strumentale sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa.

□ Leggere semplici testi di diverso tipo cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e specifiche.

Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

□ Capire e utilizzare nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali; capire e utilizzare i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.

Scrittura

□ Scrivere e rielaborare testi di vario genere, corretti dal punto di vista ortografico e lessicale. Ampliare il proprio patrimonio lessicale.

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

□ Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella produzione scritta autonoma.



□ Conoscere e usare i nomi, gli articoli, le qualità e le azioni.

□ Conoscere la frase come un insieme ordinato di parole con un senso logico.

MATEMATICA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO

Numeri

□ Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre.

□ Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta.



□ Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo.

□ Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10.

□ Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali.

□ Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure.

□ Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze a partire dal proprio corpo.

□ Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori).

Spazio e figure



□ Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato.

□ Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche.

□ Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio.

Relazioni, dati e previsioni

□ Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini.

□ Indicare e spiegare i criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati.

□ Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi



e tabelle, relativamente a situazioni ed esperienze concrete condotte in classe.

□ Misurare grandezze (lunghezze, tempo ecc.) utilizzando sia unità arbitrarie sia strumenti convenzionali (orologio ecc.).

Problemi

□ Utilizzare le quattro operazioni per risolvere semplici problemi con il supporto di materiale concreto o di rappresentazioni grafiche.

SCIENZE E TECNOLOGIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO

Esplorare e descrivere oggetti e materiali

□ Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, riconoscerne funzioni e modi d'uso.



Osservare e sperimentare sul campo

□ Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà.

□ Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo, alle forze e al movimento, al calore ecc.

□ Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali. Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali.

□ Osservare le caratteristiche dei terreni e delle acque.

□ Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali e quelle a opera dell'uomo.

L'uomo, i viventi e l'ambiente

□ Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente.

□ Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri.



STORIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO

Uso delle fonti e

- Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato.

Organizzazione delle informazioni

- Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati.

- Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti.

Strumenti concettuali

- Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto o la lettura di testi dell'antichità, di storie, racconti.

- Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali.

- Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra



quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo.

Produzione scritta e orale

□ Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti e con risorse digitali.

□ Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.

GEOGRAFIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO

Orientamento

□ Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra ecc.) e le mappe di spazi noti che si formano



nella mente (carte mentali).

Linguaggio della geo-graficità

□ Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula ecc.) e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante.

□ Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino.

Paesaggio

□ Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria nazione.

Regione e sistema territoriale

□ Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.

□ Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva.



EDUCAZIONE CIVICA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO

Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

☐ Conoscere i principi connessi alla cittadinanza e alla convivenza civile (regole, norme, diritti e doveri).

Sviluppo sostenibile, educazione alimentare, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, educazione stradale

☐ Conoscere i principi di sicurezza, sostenibilità, salvaguardia dei beni comuni e delle risorse naturali.

Cittadinanza digitale

☐ Riconoscere il ruolo dei media digitali nella comunicazione interpersonale e come strumento di conoscenza e tutela del patrimonio ambientale, artistico e culturale.

MUSICA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO



I suoni di ambienti ed oggetti naturali e non e l'espressione vocale

□ Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere (piano/forte, acuto/grave, lento/veloce).

□ Esprimersi vocalmente, individualmente e in coro, attraverso melodie conosciute e popolari.

□ Utilizzare strumenti e nuove tecnologie sonore volti alla riproduzione di suoni e ritmi di crescente difficoltà, coordinando il movimento con la musica, introduzione della dinamica e dell'agogica.

ARTE E IMMAGINE

OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO

Esprimersi e comunicare

□ Utilizzare le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per realizzare prodotti grafici e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti.



- Osservare e leggere le immagini
Comprendere e apprezzare le opere d' arte
- Osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini e messaggi multimediali. Individuare in un'opera d'arte, sia antica sia moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione.

INGLESE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO

- Ascolto comprensione e orale (Listening)
- Ascoltare e comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.
 - Comprendere brevi testi multimediali identificando il senso generale.
- Parlato produzione e interazione orale (Speaking)
- Riprodurre un canto mimato e un chant rispettando il ritmo e l'intonazione linguistica.



□ Interagire con i compagni in un contesto ludico e in lavoro di gruppo utilizzando nel dialogo espressioni e frasi significative riferite ad oggetti, luoghi o persone adatte alla situazione.

Lettura comprensione scritta
(Reading)

□ Leggere e comprendere brevi e semplici testi accompagnati da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.

Scrittura produzione scritta
(Writing)

□ Trascrivere, riconoscere e completare parole.

□ Ricomporre e scrivere semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe.

Apprendimento integrato di lingua e contenuto (CLIL Content and Language Integrated Learning)

□ Partecipare in modo attivo a scambi comunicativi sulla disciplina di studio formulando messaggi inerenti all'argomento trattato.

□ Conoscere i termini specifici



della disciplina trattata.

MOTORIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO

IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO □ Rappresentare il proprio corpo nominandone le singole parti.

□ Coordinare ed utilizzare diversi schemi motori (anche combinati tra loro): camminare, lanciare, afferrare, correre, strisciare, rotolare, saltare.

IL LINGUAGGIO DEL CORPO □ Utilizzare il corpo per drammatizzare.

IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIRPLAY □ Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri.



SALUTE, BENESSERE E
PREVENZIONE

- Mettere in pratica comportamenti utili ad evitare situazioni di pericolo per sé e per gli altri.

- Riconoscere ed utilizzare correttamente gli attrezzi e gli spazi di attività.

- Conoscere qualche nozione su una corretta alimentazione.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE CLASSE IV

ITALIANO



OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO
DIDATTICO

Ascolto e parlato

- Ascoltare e comprendere il contenuto e il significato di vari tipi di testo: narrativo, realistico e fantastico, regolativo, storico, avventuroso, diario, autobiografico, poetico, descrittivo, informativo.

- Produrre testi orali coerenti e coesi.

Letture

- Leggere e comprendere il contenuto e il significato, riconoscere gli elementi principali dei vari tipi di testo: narrativo, realistico e fantastico, regolativo, storico, avventuroso, diario, autobiografico, poetico, descrittivo, informativo.

Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

- Conoscere e utilizzare il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative di vario genere, attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico,



sinonimi e contrari).

□ Individuare il significato delle parole non conosciute in base al contesto.

□ Ricercare il significato delle parole non conosciute mediante la consultazione del dizionario.

□ Comprendere e utilizzare parole e termini specifici delle discipline di studio.

Scrittura

□ Produrre testi scritti di vario genere: narrativo, realistico e fantastico, regolativo, storico, avventuroso, diario, autobiografico, poetico, descrittivo, informativo.

□ Rielaborare un testo in forma di riassunto utilizzando le informazioni essenziali.

□ Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.



- Grammatica esplicita e riflessione linguistica
- Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e rispettarle nella produzione dei testi
 - Conoscere e usare in modo appropriato i segni di punteggiatura.
 - Individuare e riconoscere nei testi le parti del discorso e i principali tratti grammaticali.
 - Individuare l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice.

MATEMATICA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO

- Numeri
- Leggere, scrivere, confrontare i numeri decimale oltre il 1000 e i numeri decimali.
 - Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando a quale strategia di calcolo ricorrere. Eseguire



le divisioni con il resto tra numeri naturali.

□ Comprendere il concetto di frazione, operare con le frazioni e riconoscere le frazioni equivalenti.

□ Individuare multipli e divisori di un numero.

□ Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane.

Spazio e figure

□ Descrivere, denominare e classificare le figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, riprodurle in base alla descrizione utilizzando strumenti opportuni.

□ Utilizzare il piano cartesiano per localizzare i punti.

□ Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse.



□ Riconoscere, confrontare e misurare gli angoli.

□ Comprendere il significato di perpendicolarità, parallelismo, verticalità e orizzontalità.

□ Determinare il perimetro e l'area di una figura.

Relazioni, dati e previsioni

□ Rappresentare relazioni e dati e utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni.

□ Comprendere ed utilizzare i concetti di frequenza, di moda, di media aritmetica.

□ Conoscere le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, capacità, intervalli temporali, masse, pesi ed usarle per effettuare stime e misure.

□ Passare da un'unità di misura a un'altra, anche nel contesto del sistema monetario.



Problemi

- Analizzare situazioni problematiche, tradurle e rappresentarle in termini matematici.

- Risolvere problemi nell'ambito di tutti i nuclei tematici.

STORIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO

Uso delle fonti

- Comprendere il concetto di fonte storica; classificare fonti storiche in base ai criteri definiti.

- Ricavare informazioni da fonti visive, iconiche, scritte.

Organizzazione delle informazioni

- Conoscere e utilizzare gli indicatori per l'analisi dei quadri di civiltà.



Strumenti concettuali

□ Conoscere e confrontare gli aspetti caratterizzanti le civiltà studiate e collocarle nel tempo e nello spazio.

□ Riconoscere il concetto di tempo storico; conoscere i criteri e i termini convenzionali per la misurazione del tempo storico nel mondo occidentale; conoscere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà.

□ Elaborare quadri sintetici delle civiltà studiate.

Produzione scritta e orale

□ Confrontare gli aspetti caratterizzanti le civiltà di ieri e di oggi.

□ Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso.

□ Esporre con coerenza le conoscenze e i concetti appresi.

□ Elaborare in semplici testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche



usando risorse digitali.

GEOGRAFIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO

Orientamento

□ Elaborare le proprie carte mentali riguardo il territorio italiano attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta.

Linguaggio della geo-graficità

□ Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala e altre fonti.

Paesaggio

□ Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale.



SCIENZE E TECNOLOGIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO

- Oggetti, materiali, trasformazioni
- Conoscere il metodo di ricerca scientifica e le sue fasi, il lavoro degli scienziati e gli strumenti che essi utilizzano.

 - Conoscere gli stati di aggregazione della materia e descrivere i passaggi di stato.
- Osservare e sperimentare sul campo
- Conoscere le caratteristiche dell'acqua e l'importanza di questa per i viventi.

 - Riconoscere i passaggi di stato in relazione al ciclo dell'acqua.

 - Conoscere le caratteristiche dell'aria e l'importanza di questa per i viventi.



L'uomo, i viventi e l'ambiente

- Conoscere la struttura del suolo.
- Conoscere le relazioni dell'uomo e dei viventi con l'acqua.
- Conoscere le relazioni dell'uomo e dei viventi con l'aria.
- Conoscere le relazioni dell'uomo e dei viventi con il suolo.
- Conoscere le caratteristiche fondamentali degli esseri viventi e il loro ciclo vitale.
- Acquisire un primo modello intuitivo di struttura cellulare.
- Classificare e conoscere gli esseri viventi nei cinque regni.
- Riconoscere gli elementi caratteristici di un ecosistema e le relazioni alimentari che lo riguardano.



ARTE E IMMAGINE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO

- Osservare e leggere le immagini
- Riconoscere gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo.
 - Individuare in opere d'arte soggetti ricorrenti, realistici o fantastici e analizzarne le caratteristiche.
- Esprimere e comunicare
- Riprodurre e rielaborare soggetti ricorrenti nelle opere d'arte dandone un'interpretazione personale e originale.
 - Rappresentare un paesaggio da diversi punti di vista e inquadrature diverse superando gli stereotipi.
 - Utilizzare tecniche di diverso tipo per rappresentare elementi reali e fantastici comunicando con il colore sensazioni, stato d'animo ed emozioni.



Comprendere e apprezzare le opere d'arte

□ Riconoscere diverse forme ed espressioni dell'arte e i luoghi in cui sono presenti.

EDUCAZIONE CIVICA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO

Costituzione

□ Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza, riconoscendo le istituzioni e i principi sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte internazionali, i segni e i simboli dell'identità nazionale ed internazionale.

□ Conoscere i principi fondamentali della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia.

Sviluppo Sostenibile

□ Riconoscere il valore del rispetto verso gli altri, l'ambiente, le opere artistiche e la natura e saper riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. (art. 9).



□ Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema e di tutte le sue forme di vita, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali, energetiche ed alimentari, con un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo.

Cittadinanza digitale

□ Orientarsi tra i diversi mezzi di comunicazione e farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.

□ Riconoscere la differenza tra l'identità digitale e l'identità reale navigando in modo sicuro e applicando le regole sulla privacy a tutela di se stesso e del bene collettivo.

INGLESE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO
DIDATTICO



Ascolto comprensione e orale
(Listening)

☐ Ascoltare e comprendere testi di vario tipo, dialoghi e identificare il tema generale.

☐ Comprendere brevi testi multimediali identificando le parole chiave.

Parlato produzione e interazione
orale (Speaking)

☐ Riprodurre e drammatizzare un dialogo.

☐ Saper riprodurre un canto mimato un chant rispettando il ritmo e l'intonazione linguistica.

Lettura comprensione scritta
(Reading)

☐ Leggere e comprendere brevi e semplici testi accompagnati da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi basilari.

☐ Conoscere ed utilizzare termini propri della lingua attraverso attività di lettura story telling e o reading project e l'uso del dizionario.



Scrittura produzione scritta

(Writing)

□ Ricomporre e trascrivere semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe.

□ Scrivere o formulare semplici messaggi e/o dialoghi inerenti ad argomenti noti utilizzando lessico e strutture conosciute.

Riflessioni sulla lingua e sull'apprendimento

□ Riconoscere la struttura delle frasi e mettendo in relazione costrutti e intenzioni comunicative (domande, risposte positive e negative, risposte brevi e risposte complete).

Apprendimento integrato di lingua e contenuto (CLIL Content and Language Integrated Learning)

□ Partecipare in modo attivo a scambi comunicativi sulla disciplina di studio formulando messaggi chiari e pertinenti all'argomento trattato e utilizzando i termini specifici.

MUSICA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO



I suoni di ambienti ed oggetti naturali e non e l'espressione vocale

□ Discriminare gli elementi caratterizzanti la musica e le sue implicazioni estetiche (coinvolgente, appassionante, romantico, malinconico...) attraverso esempi e testi argomentativi.

□ Esprimersi vocalmente, individualmente e in coro, attraverso melodie difficili, lettura e comprensione dei simboli della notazione musicale.

□ Utilizzare strumenti e nuove tecnologie sonore volte alla riproduzione di suoni e ritmi di crescente difficoltà, leggendo la notazione ritmica e con cambiamenti dinamici ed agogici.

MOTORIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO

Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo

□ Coordinare ed utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea.



□ Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri (capovolte in avanti, esercizi di equilibrio, palleggiare in varie forme, utilizzare attrezzi per inventare percorsi e giochi, eseguire con precisione lanci e prese, coordinare i movimenti del corpo in relazione all'uso di attrezzi convenzionali o di fantasia).

Il linguaggio del corpo

□ Eseguire movimenti su basi musicali.

Il gioco, lo sport, le regole e il fairplay

□ Partecipare attivamente a giochi di squadra (anche in forma di gara) rispettando regole definite, spazi delimitati e azioni, collaborando con gli altri, accettando la sconfitta, comprendendo la diversità, manifestando senso di responsabilità (non mettere in atto comportamenti di pericolo per se stessi e per gli altri).

□ Conoscere e applicare i principali elementi tecnici di diverse discipline sportive.



Salute, benessere e prevenzione □ Riconoscere il rapporto tra una corretta alimentazione e lo sport.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE CLASSE V

ITALIANO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO

Ascolto e parlato

- Partecipare in modo attivo a scambi comunicativi su argomenti di esperienza diretta o di studio, rispettando i turni di parola, tenendo conto dei punti di vista diversi dai propri.
- Formulare messaggi chiari e pertinenti all'argomento trattato e utilizzando i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.



Lettura

□ Leggere, sia ad alta voce in modo espressivo che in forma silenziosa autonoma, comprendere testi di diverso tipo facendo anticipazioni sul genere e sul contenuto, riconoscendo gli elementi caratteristici e la struttura che li contraddistinguono.

□ Utilizzare strategie diverse per la comprensione di testi a scopi pratici, conoscitivi e di studio: titolazione di sequenze e capoversi, schemi, mappe, appunti.

Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

□ Comprendere, nei casi più semplici l'uso e il significato figurato delle parole e conoscere ed utilizzare il patrimonio lessicale attraverso attività di lettura e l'uso del dizionario.

Scrittura

□ Ideare, pianificare, riassumere e scrivere testi di vario tipo coerenti e coesi, corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico e adeguati allo scopo e al destinatario.

□ Rielaborare testi letti, attraverso interventi di completamento, trasformazione, parafrasi.



□ Riferire esperienze personali e/o di gruppo e produrre testi argomentativi con l'aiuto di tracce strutturate.

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua □ Riconoscere e applicare le fondamentali convenzioni ortografiche nella produzione scritta.

□ Distinguere e riconoscere nella frase le varie parti del discorso, le categorie lessicali, le principali categorie morfologiche.

□ Usare in modo consapevole i tempi verbali dei modi finiti e indefiniti.

□ Riconoscere la struttura logico-sintattica della frase complessa e analizzare in una frase semplice e complessa le funzioni di soggetto, predicato ed espansioni dirette-indirette.

MATEMATICA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO



DIDATTICO

Numeri

- Leggere, scrivere, confrontare grandi numeri.

- Eseguire le quattro operazioni con sicurezza.

- Eseguire la divisione con numeri decimali.

- Individuare multipli e divisori di un numero.

- Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti.

- Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane.

- Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti e rappresentare i numeri conosciuti sulla retta utilizzando scale graduate in contesti significativi.

Spazio e figure

- Riconoscere e rappresentare forme geometriche del piano e dello



spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria).

□ Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità e saper riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando, ad esempio, la carta a quadretti).

□ Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti.

□ Determinare il perimetro e l'area delle figure piane studiate.

□ Riconoscere rappresentazioni piane di poliedri e rielaborare il loro sviluppo.

□ Calcolare area e volume dei poliedri.

Relazioni, dati e previsioni

□ Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto



del sistema monetario.

□ Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi e usarle per effettuare misure e stime.

□ Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica, se adeguate alla tipologia dei dati a disposizione.

□ In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili.

Problemi

□ Analizzare situazioni problematiche, tradurle e rappresentarle in termini matematici.

□ Risolvere diversi tipi di problemi con più operazioni, individuando le possibili strategie adeguate utilizzando gli strumenti della



matematica per risolvere problemi relativi a situazioni di vita quotidiana.

- Esporre e argomentare la strategia adottata e il procedimento seguito per risolvere il problema.

SCIENZE E TECNOLOGIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO

Metodo

- Utilizzare il metodo scientifico per l'esplorazione dei fenomeni, osservando e descrivendo lo svolgimento dei fatti, formulando ipotesi e domande, realizzando semplici esperimenti.

Oggetti, materiali e

Trasformazioni

- Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici relativi alle caratteristiche delle diverse forme di energia e forza.

Osservare e sperimentare sul campo

- Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi corpi celesti, rielaborandoli anche attraverso giochi



con il corpo.

□ Esporre in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.

□ Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente analizzando i diversi sistemi e apparati e individuando le loro relazioni.

L'uomo, i viventi e l'ambiente

STORIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO

Uso delle fonti

□ Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico.



Organizzazione delle informazioni □ Leggere e usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze.

□ Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.

Strumenti concettuali

□ Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.

Produzione scritta e orale

□ Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti mediante gli indicatori dei quadri di civiltà.

□ Esporre le conoscenze apprese in modo coerente, rispettando le relazioni temporali e di causa-effetto e usando il linguaggio specifico della disciplina, in forma orale e scritta.

GEOGRAFIA



OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO

Orientamento

- Orientarsi nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali ed estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta.

Linguaggio della
geo-graficità

- Localizzare le regioni fisiche principali e i grandi caratteri dei diversi continenti e degli oceani.

- Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo.

Paesaggio

- Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze.
- Individuare i vari tipi di paesaggi



presenti nelle regioni italiane e saper confrontare le diverse caratteristiche degli elementi fisici e antropici riconoscendo gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.

Regione
e sistema territoriale

□ Conoscere il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) a partire dal contesto italiano.

□ Analizzare le caratteristiche delle regioni italiane: fisiche, amministrative, storico-culturali individuando gli aspetti comuni e le differenze tra una regione e l'altra.

EDUCAZIONE CIVICA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO

Costituzione

□ Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza, riconoscendo le istituzioni e i principi



sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte internazionali, i segni e i simboli dell'identità nazionale ed internazionale.

□ Conoscere i principi fondamentali della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia.

Sviluppo Sostenibile

□ Riconoscere il valore del rispetto verso gli altri, l'ambiente, le opere artistiche e la natura e saper riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. (art. 9).

□ Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema e di tutte le sue forme di vita, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali, energetiche ed alimentari, con un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo.

Cittadinanza digitale

□ Orientarsi tra i diversi mezzi di comunicazione e farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.



- Produrre semplici testi o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando strumenti multimediali.

- Rielaborare le informazioni in rete, distinguere le diverse fonti e la loro attendibilità; cogliere e sperimentare le potenzialità della condivisione e collaborazione on line.

- Riconoscere la differenza tra l'identità digitale e l'identità reale navigando in modo sicuro e applicando le regole sulla privacy a tutela di se stesso e del bene collettivo.

ARTE E IMMAGINE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO

Esprimersi e comunicare

- Utilizzare le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi e rielaborare in modo creativo le



immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).

Osservare e leggere immagini

□ Osservare riproduzioni di opere d'arte e descriverle a voce cogliendo gli elementi fondamentali che le caratterizzano.

□ Analizzare in opere d'arte le tecniche e le modalità usate dall'artista per rappresentare soggetti ricorrenti, realistici o fantastici e per trasmettere stati d'animo, emozioni e sensazioni.

Comprendere e apprezzare le opere d'arte

□ Individuare in un'opera gli elementi essenziali della tecnica e dello stile dell'artista.

INGLESE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO

Ascolto comprensione e orale (Listening)

□ Comprendere dialoghi, testi di vario tipo e identificare il tema



generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.

□ Comprendere brevi testi multimediali identificando le parole chiave e il senso generale.

Parlato produzione e interazione orale (Speaking)

□ Utilizzare in una semplice conversazione il lessico appropriato e le strutture acquisite.

□ Riprodurre e drammatizzare un dialogo e memorizzare canti e filastrocche rispettando il ritmo e l'intonazione.

Lettura comprensione scritta (Reading)

□ Leggere e comprendere brevi e semplici testi accompagnati da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale identificando parole e frasi familiari.

□ Conoscere ed utilizzare termini propri della lingua attraverso attività di lettura story telling e o reading project e l'uso del dizionario.



Scrittura produzione scritta
(Writing)

□ Ricomporre e trascrivere semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe.

□ Scrivere o formulare semplici messaggi e/o dialoghi inerenti ad argomenti noti utilizzando lessico e strutture conosciute.

Riflessioni sulla lingua e sull'apprendimento

□ Riconoscere la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative (domande, risposte positive e negative, risposte brevi e risposte complete).

Apprendimento integrato di lingua e contenuto (CLIL Content and Language Integrated Learning)

□ Partecipare in modo attivo a scambi comunicativi sulla disciplina di studio formulando messaggi chiari e pertinenti all'argomento trattato e utilizzando i termini specifici.

MUSICA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO



DIDATTICO

I suoni di ambienti ed oggetti naturali e non e l'espressione vocale

□ Discriminare gli elementi caratterizzanti la musica e le sue implicazioni estetiche (coinvolgente, appassionante, romantico, malinconico...) attraverso esempi e testi argomentativi, introducendo idee nuove ed improvvisazioni. Analisi del periodo storico e culturale.

□ Esprimersi vocalmente, individualmente e in coro, attraverso melodie difficili e a più voci, lettura della notazione musicale.

□ Utilizzare strumenti e nuove tecnologie sonore volte alla riproduzione di suoni e ritmi di crescente difficoltà, notazione ritmica, battuta musicale e poliritmia, dinamica ed agogica.

MOTORIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO



Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo

□ Coordinare ed utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea.

□ Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri (capovolte in avanti, esercizi di equilibrio, palleggiare in varie forme, utilizzare attrezzi per inventare percorsi e giochi, eseguire con precisione lanci e prese, coordinare i movimenti del corpo in relazione all'uso di attrezzi convenzionali o di fantasia).

Il linguaggio del corpo

□ Eseguire movimenti su basi musicali.

Il gioco, lo sport, le regole e il fairplay

□ Partecipare attivamente a giochi di squadra (anche in forma di gara) rispettando regole definite, spazi delimitati e azioni, collaborando con gli altri, accettando la sconfitta, comprendendo la diversità, manifestando senso di responsabilità (non mettere in atto comportamenti di pericolo per se stessi e per gli altri).



☐ Conoscere e applicare i principali elementi tecnici di diverse discipline sportive.

Salute, benessere e prevenzione ☐ Riconoscere il rapporto tra una corretta alimentazione e lo sport.

INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

CLASSE I

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO

Dio e l'uomo

☐ Scoprire che per la religione Cristiana, Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo.

☐ Conoscere Gesù di Nazareth Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai cristiani.



Il linguaggio religioso

- Riconoscere i segni cristiani ed in particolare del Natale e della Pasqua nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella tradizione popolare.

- Conoscere il significato di gesti e segni liturgici propri della religione cattolica.

CLASSE II

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO

Dio e l'uomo

- Scoprire che per la religione Cristiana, Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo.

- Conoscere Gesù di Nazareth Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai cristiani.

- Individuare i tratti essenziali



della Chiesa e della sua missione.

Il linguaggio religioso

☐ Riconoscere i segni cristiani ed in particolare del Natale e della Pasqua nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella tradizione popolare.

☐ Conoscere il significato di gesti e segni liturgici propri della religione cattolica.

La Bibbia e le altre fonti

☐ Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia.

☐ Ascoltare, leggere e saper riflettere circa alcune pagine bibliche fondamentali tra cui il racconto della Creazione ed episodi chiave degli Atti degli Apostoli.

Il linguaggio religioso

☐ Conoscere il significato di gesti e segni liturgici propri della religione cattolica (modi di pregare, di celebrare ...).

I valori etici e religiosi

☐ Riconoscere che la morale



cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù.

□ Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità.

CLASSE III

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO

Dio e l'uomo

□ Scoprire che per la religione Cristiana, Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo.

□ Conoscere Gesù di Nazaret Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai cristiani.

□ Riconoscere la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio.



Il linguaggio religioso

□ Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione.

□ Riconoscere i segni cristiani ed in particolare del Natale e della Pasqua nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella tradizione popolare.

□ Conoscere il significato di gesti e segni liturgici propri della religione cattolica.

La Bibbia e le altre fonti

□ Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia.

□ Ascoltare, leggere e saper riflettere circa alcune pagine bibliche fondamentali tra cui il racconto della Creazione ed episodi chiave degli Atti degli Apostoli.

Il linguaggio religioso

□ Conoscere il significato di gesti e segni liturgici propri della religione cattolica (modi di pregare, di celebrare, ecc.).



CLASSE IV

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO
DIDATTICO

Dio e l'uomo

□ Scoprire che per la religione Cristiana, Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo.

□ Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con parole e azioni.

Valori etici e religiosi

□ Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita.

□ Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane.

Il linguaggio religioso

□ Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua a partire dalle



narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa.

□ Individuare significative espressioni d'arte cristiana per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli.

□ Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime attraverso vocazioni e ministeri differenti la propria fede ed il servizio all'uomo.

La Bibbia e le altre fonti

□ Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita dei santi e in Maria, la Madre di Gesù.

□ Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo, a partire dai Vangeli.

Il linguaggio religioso

□ Conoscere il significato di gesti e segni liturgici propri della religione cattolica (modi di pregare, di celebrare, ecc.).



CLASSE V

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO
DIDATTICO

Dio e l'uomo

- Conoscere le origini e lo sviluppo del Cristianesimo e delle altre religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso.

- Confrontare la Bibbia con i testi sacri delle altre religioni.

Valori etici e religiosi

- Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane.

Il linguaggio religioso

- Riconoscere il valore del silenzio come "luogo" d'incontro con se stessi, con l'altro, con Dio.

- Descrivere i contenuti principali del Credo cattolico.



□ Cogliere il significato dei Sacramenti nella tradizione della Chiesa come segni della salvezza di Gesù e azione dello Spirito Santo.

□ Rendersi conto della comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio dell'uomo.

□ Individuare significative espressioni d'arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio) per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti dei secoli.

La Bibbia e le altre fonti

□ Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana.

□ Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita dei santi e in Maria, la madre di Gesù.

Il linguaggio religioso

□ Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa.



- Individuare significative espressioni d'arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio), per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni di scuola Primaria è espressa in forma di giudizio sintetico. Essa si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenuto conto del Patto Educativo di Corresponsabilità e dal Regolamento di Istituto.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Aspetti qualificanti del curricolo

Le competenze in uscita della scuola dell' Infanzia vengono programmate per essere prerequisiti coerenti della scuola Primaria.

La caratteristica prevalente di essere una comunità educante fa sì che anche la continuità metodologica - didattica sia un valore, pur nel rispetto assoluto della professionalità dei singoli docenti.

In particolare, alcuni obiettivi risultano qualificanti dal punto di vista formativo e coerenti con



l'elaborazione di un curricolo di istituto di Educazione Civica:

a. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

b. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina) si

riferiscono alla comunicazione, al pensiero critico, alla creatività, alla motivazione,

all'iniziativa, alla capacità di risolvere problemi, alla valutazione del rischio, all'assunzione di

decisioni, al lavoro di gruppo e soprattutto al concetto di "imparare ad apprendere". Esse

rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e discendono

direttamente dalle Competenze chiave europee. La proposta didattica crea contesti di

apprendimento e di esperienza che stimolano il bambino a:



- Sviluppare le capacità attentive.

- Acquisire consapevolezza dei propri processi mentali.

- “Esercitare”:
 - a) l'autocorrezione e l'autocontrollo

 - b) Innescare e potenziare progressivamente un atteggiamento riflessivo

 - c) Accrescere una flessibilità cognitiva e di risoluzione di problemi

 - d) Saggiare le prime strategie di apprendimento personali

 - e) Ampliare la competenza collaborativa e interculturale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Competenze sociali e civiche :

ü È in grado di affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età.



- ü Comprende se stesso e gli altri

- ü riconosce e rispetta le diverse identità culturali.

- ü Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri.

Comunicazione nella madrelingua :

- ü È in grado di comprendere enunciati e testi adeguati alla fascia di età, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Comunicazione nelle lingue straniere : È in grado di esprimersi, in modo coerente alla propria età, in lingua inglese.

Competenza matematica, scientifica e tecnologica :

È in grado di analizzare dati e fatti della realtà.

È in grado di affrontare problemi e situazioni.

Competenza digitale :



Usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali in situazioni significative di gioco e di

relazione con gli altri.

Imparare a imparare :

Ø È in grado di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni e impegnarsi in

nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Senso di iniziativa e imprenditorialità :

Dimostra originalità e spirito di iniziativa nella pianificazione e nella risoluzione dei problemi.

Si assume le proprie responsabilità.

Consapevolezza ed espressione culturali :

Si impegna nei vari campi espressivi in relazione alle proprie potenzialità e competenze.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva



importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

La scuola dell'Infanzia si presenta come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, che fra i tre e i sei anni esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni, che sono pronti ad incontrare e sperimentare nuovi linguaggi, che pongono a se stessi, ai coetanei e agli adulti domande impegnative e inattese, che osservano e interrogano la natura, che elaborano le prime ipotesi sulle cose, sugli eventi, sul corpo, sulle relazioni, sulla lingua, sui diversi sistemi simbolici e sui media, dei quali spesso già fruiscono non soltanto e non sempre in modo passivo; e sull'esistenza di altri punti di vista.

La scuola dell'Infanzia riconosce questa pluralità di elementi che creano tante possibilità di crescita, emotiva e cognitiva insieme, per far evolvere le potenzialità di tutti, creare la disponibilità nei bambini a fidarsi e ad essere accompagnati, nell'avventura della conoscenza. La scuola promuove lo star bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica.

L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza.



Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso.

L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica.

Traguardi per lo sviluppo della competenza alla fine della scuola dell'infanzia (Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e per il Primo Ciclo di Istruzione 2012)

IL SE' E L'ALTRO • Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. • Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. • Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. • Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. • Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. • Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. • Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.



IL CORPO E IL MOVIMENTO • Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. • Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. • Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. • Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva. • Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

IMMAGINI, SUONI, COLORI • Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. • Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. • Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...) . • Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. • Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. • Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. • Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I DISCORSI E LE PAROLE • Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. • Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. • Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. • Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. • Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. • Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.



LA CONOSCENZA DEL MONDO • Oggetti, fenomeni, viventi • Numero e spazio • Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. • Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. • Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. • Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. • Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. • Padroneggia sia le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. • Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto,destra/sinistra ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Le competenze di base · Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui. · Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto. · Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagire con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni e i cambiamenti. · Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici. · Ha sviluppato l'attitudine a porre e porsi domande di senso su questioni etiche e morali. · Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza. · Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana. · Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio - temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie. · Rivela le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana. · È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta. · Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

RELIGIONE CATTOLICA La religione cattolica è costitutiva del patrimonio culturale, storico umano della società italiana, secondo le indicazioni dell'Accordo di revisione del Concordato, la Scuola



Italiana si avvale della collaborazione della Chiesa cattolica per far conoscere i principi del cattolicesimo a tutti gli studenti che vogliono avvalersi di questa opportunità.

L'insegnamento della Religione Cattolica, nell'ambito della Scuola dell'Infanzia, concorre alla formazione e allo sviluppo armonioso della personalità del bambino, nell'ottica di una crescita equilibrata e tranquilla, non accelerata dal ritmo ossessivo dei tempi odierni.

Le attività in questo ambito offrono quindi occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori.

Attraverso l'espressione e la comunicazione con parole e gesti, il bambino/a viene aiutato a maturare il rispetto e la gioia di stare insieme. In particolare, sono promossi atteggiamenti e comportamenti di accoglienza interculturale, avvalendosi di attività come drammatizzazione, mimo e canto, al fine di dare una più ampia possibilità di integrazione all'interno del gruppo. Il bambino viene aiutato a prendere coscienza delle dinamiche che portano all'affermazione della propria identità; viene aiutato a superare lo smarrimento di fronte a ciò che cambia, a partire da se stesso e dalla propria esperienza. Si può essere ogni volta diversi, pur rimanendo sempre se stessi (conoscenza di sé).

L'insegnamento della Religione Cattolica si propone quindi come un'occasione per far emergere esperienze significative che possano aiutare i bambini a rispondere alle loro domande di significato. Infatti attraverso attività educativo-didattiche strutturate si stimola la curiosità e la motivazione a capire meglio il mondo in cui si vive, con i suoi simboli e i suoi messaggi.

L'insegnamento della Religione Cattolica contribuisce quindi allo sviluppo individuale, armonico e completo di ogni bambino.

Tre sono i Traguardi per lo sviluppo delle competenze, individuati dalla Conferenza Episcopale Italiana: "Osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani come dono di Dio Creatore".



“Scoprire la persona di Gesù di Nazaret come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane”. “Individuare i luoghi di incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell’amore, testimoniato dalla Chiesa”.

Metodologia e attività Al fine di favorire l’acquisizione dei valori religiosi, la scelta delle attività educative assume come base di partenza le esigenze, gli interessi e le esperienze che i bambini vivono in famiglia, nella scuola e nell’ambiente sociale. Adottando il criterio della gradualità pedagogica, nel rispetto dei ritmi di sviluppo e di apprendimento di ciascun bambino, vengono favorite e promosse esperienze che valgono anche in ordine all’insegnamento della Religione Cattolica: · ascolto e comunicazione verbale (racconto di episodi tratti dal Vangelo, lettura di brevi testi religiosi). · utilizzo di schede da colorare · conversazione e riflessioni guidate · attività ludiche (giochi finalizzati a precise esperienze per far scoprire i concetti di fratellanza, pace, perdono, ...) · attività espressive (interiorizzare le esperienze fatte con dialoghi, canti, musiche, drammatizzazioni) · attività grafico – pittoriche .

Valutazione trasversale di educazione civica (infanzia)

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori:

- Definizione della propria identità
- Avvio all’autonomia
- Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti
- Rispetto delle prime regole sociali



DESCRITTORI di una positiva VITA RELAZIONALE (campo di esperienza "Il sé e l'altro):

- È consapevole della propria identità personale ed ha fiducia nelle proprie capacità
- Esprime e controlla in modo adeguato sentimenti ed esigenze.
- Vive con fiducia e serenità ambienti, proposte e nuove relazioni.
- Riconosce ed accetta le regole di comportamento nei vari contesti di vita.
- Partecipa attivamente alle esperienze ludiche – didattiche utilizzando materiali e risorse comuni.
- È in grado di formulare domande su questioni etiche e morali

SCUOLA PRIMAVERA

La sezione Primavera è un luogo educativo in continuità con il nido e vicino alla realtà della scuola dell'infanzia. È luogo di socializzazione poiché, attraverso una vita di relazione, favorisce nel bambino la capacità di riconoscere la presenza dell'altro e dei suoi bisogni. Per raggiungere questo è necessario "costruire" un ambiente adeguato e attento, al fine di favorire la comprensione e l'interiorizzazione di norme e di valori del vivere sociale, attraverso le esperienze quotidiane. L'obiettivo generale è la formazione integrale della personalità del



bambino.

Il Servizio si rivolge ai bambini e alle bambine di età compresa fra 24 – 36 mesi; con lo scopo di offrire un luogo di socializzazione e di stimolo delle loro potenzialità cognitive, affettive e sociali, nella prospettiva del loro benessere e del loro armonico sviluppo. Non intende sostituirsi alla famiglia, ma agisce in stretta collaborazione con essa; è un servizio che vuole essere infatti a sostegno di ogni famiglia per promuoverne e valorizzarne le risorse. La sezione Primavera pone grande attenzione a soddisfare i bisogni, lo sviluppo e la crescita di ognuno ed è istituita in funzione della continuità educativa all'interno della nostra scuola dell'infanzia.







ITALIANO		
		COMPETENZE
I DISCORSI E LE PAROLE	<ul style="list-style-type: none">leggere immagini in un contesto specifico	COMPRENDERE TESTI SCRITTI DI VARIO TIPO, RICAVARNE INFORMAZIONI E OPERARE COLLEGAMENTI TRA I TESTI
	<ul style="list-style-type: none">ascoltare con attenzione un semplice raccontocomprendere le narrazioni e le letture di storie	COMPRENDERE COMUNICAZIONI ORALI DI VARIO TIPO
	<ul style="list-style-type: none">rielaborare nelle varie forme espressive racconti, filastrocche e resocontiadoperare materiali vari per costruire e inventareorganizzare lo spazio graficosperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura	PRODURRE E RIELABORARE TESTI SCRITTI IN RELAZIONE A DIVERSI SCOPI COMUNICATIVI (INFORMAZIONI, NARRAZIONI)
	<ul style="list-style-type: none">ripetere ciò che ascoltariconoscere le fasi di una storia e ordinarle in successione temporale	ORALMENTE IN RELAZIONE ALLE DIVERSE ETA'



	<ul style="list-style-type: none">· dialogare, chiedere spiegazioni	
	<ul style="list-style-type: none">· sviluppare la padronanza d'uso della lingua e arricchire il proprio lessico· utilizzare termini nuovi in modo appropriato	RIFLETTERE SULLA LINGUA E SULLE SUE REGOLE DI FUNZIONAMENTO
LINGUE STRANIERE		
I DISCORSI E LE PAROLE		COMPETENZE
	<ul style="list-style-type: none">· comprendere parole d'uso quotidiano (saluto, numeri, colori)	COMPRENDERE COMUNICAZIONI ORALI DI VARIO TIPO
	<ul style="list-style-type: none">· utilizzare in modo appropriato parole d'uso quotidiano (saluto, numeri, colori ...)· ripetere filastrocche	COMUNICARE ORALMENTE
MUSICA		
LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE		COMPETENZE
	<ul style="list-style-type: none">· individuare suoni all'interno di	ASCOLTARE E



	contesti di apprendimento significativi	ANALIZZARE FENOMENI SONORI E MUSICALI
	· saper produrre brevi sequenze sonoro-musicali	ESPRIMERSI CON IL CANTO E STRUMENTI MUSICALI DIDATTICI
ARTE E IMMAGINE		
LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE		COMPETENZE
	· riconoscere immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente · individuare forme e colori presenti in un'immagine	LEGGERE E COMPRENDERE IMMAGINI DI DIVERSO TIPO
	· esplorare i materiali che ha a disposizione e li utilizzare con creatività · saper utilizzare diverse tecniche espressive (disegno, pittura, altre attività manipolative) · esprimere, attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative, i vissuti emotivi e le conoscenze inerenti un tema trattato	PRODURRE MESSAGGI VISIVI UTILIZZANDO TECNICHE APPROPRIATE E LINGUAGGIO SPECIFICO



IL CORPO IN MOVIMENTO - SPORT		
IL CORPO IN MOVIMENTO		COMPETENZE
	<ul style="list-style-type: none">· conoscere il proprio corpo e saperlo rappresentare graficamente· esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo· seguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali	PADRONEGGIARE CON SICUREZZA I DIVERSI SCHEMI MOTORI ADATTANDO L'AZIONE ALLE VARIABILI SPAZIO - TEMPORALI
	<ul style="list-style-type: none">· partecipare ai giochi motori di gruppo, rispettandone le regole	PARTECIPARE AD ATTIVITÀ LUDICHE E SPORTIVE, RISPETTANDO LE REGOLE
	<ul style="list-style-type: none">· conoscere il proprio corpo, sa che cosa fa bene e che cosa fa male· utilizzare pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione· aver cura della propria persona, degli oggetti personali e dei materiali comuni	ASSUMERE COMPORTAMENTI RISPETTOSI DELLA SICUREZZA E DELLA SALUTE PROPRIA E DEI COMPAGNI
STORIA		



IL SE' E L'ALTRO		COMPETENZE
	<ul style="list-style-type: none">· raccontare la storia personale e familiare· conoscere e descrivere le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppare il senso d'appartenenza· formulare correttamente riflessioni e considerazioni relative ad un passato ed un futuro prossimi	CONOSCERE E ORGANIZZARE LE INFORMAZIONI
	<ul style="list-style-type: none">· riconoscere oggetti appartenenti a persone famigliari	USARE FONTI E DOCUMENTI E STORICI
	<ul style="list-style-type: none">· riconoscere eventi del passato, confrontandoli con il presente e dimostrando consapevolezza della loro collocazione· orientarsi nel tempo della vita quotidiana	STABILIRE RELAZIONI LOGICHE
	<ul style="list-style-type: none">· aver cura della propria persona, degli oggetti personali e dei materiali comuni· raggiungere una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri e dei doveri che determinano il suo comportamento· capire che esistono punti di vista diversi e tenerne conto	CONDIVIDERE I VALORI DELLA VITA SOCIALE, CIVILE E POLITICA E DARE IL PROPRIO CONTRIBUTO DI CITTADINO RESPONSABILE



GEOGRAFIA		
IL SE' E L'ALTRO		COMPETENZE
	<ul style="list-style-type: none">· descrivere ambienti diversi· misurare lo spazio con semplici strategie	ESPLORARE E DESCRIVERE L'AMBIENTE
	<ul style="list-style-type: none">· collocare correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone· mettere in relazione tra loro gli elementi di un ambiente, evidenziando le diverse funzioni	STABILIRE RELAZIONI
	<ul style="list-style-type: none">· rappresentare con un disegno lo spazio descritto· ricercare informazioni seguendo un modello dato	USARE CARTE E RAPPRESENTAZIONI
MATEMATICA		
LA CONOSCENZA DEL MONDO		COMPETENZE
	<ul style="list-style-type: none">· raggruppare e ordinare secondo diversi criteri· confrontare e valutare quantità	PADRONEGGIARE ABILITÀ DI CALCOLO ARITMETICO



	<ul style="list-style-type: none">ordinare in senso crescente e decrescente i numeri da 1 a 10eseguire semplici operazioni di classificazione, quantificazione e raggruppamento	SCRITTO E MENTALE CON RIFERIMENTO A CONTESTI REALI
	<ul style="list-style-type: none">riconoscere, negli oggetti delle proprie esperienze, le forme geometrichedisegnare forme geometricheconfrontare e valuta quantità	OPERARE CON FIGURE GEOMETRICHE, GRANDEZZE, MISURE
	<ul style="list-style-type: none">cogliere relazioni tra le coseclassificare oggetti in base a uno o più attributi	UTILIZZARE LINGUAGGI LOGICI, STATISTICI, PROBABILISTICI
SCIENZE		
LA CONOSCENZA DEL MONDO		COMPETENZE
	<ul style="list-style-type: none">acquisire consapevolezza del mondo esterno: forma, luce, colore, movimento, caloresaper osservare e descrivere i fenomeni naturali e gli organismi viventi	OSSERVARE, ANALIZZARE E DESCRIVERE FENOMENI APPARTENENTI ALLA REALTÀ NATURALE E AGLI ASPETTI DELLA VITA QUOTIDIANA



TECNOLOGIA		
LA CONOSCENZA DEL MONDO		COMPETENZE
	<ul style="list-style-type: none">· porre domande sugli oggetti· interessarsi agli artefatti tecnologici, esplorarli, scoprirne funzioni e possibili usi (come è e come è fatto)· disegnare oggetti d'uso quotidiano	OSSERVARE E DESCRIVERE IL MONDO FATTO DALL'UOMO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento





AGENDA 2030

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento dell'educazione civica è affidato , in contitolarietà, a tutti i docenti di classe.

La scuola intende proseguire il cammino già intrapreso da alcuni anni nell'area della cittadinanza e continuare a promuovere:

- 1) L'educazione permanente alla cittadinanza attiva, democratica e digitale;
- 2) la salvaguardia di diritti umani e la legalità;
- 3) la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale;
- 4) la salvaguardia dell'ecosistema per un futuro sostenibile.

A conclusione del percorso formativo gli alunni sono chiamati a : conoscere costruire padroneggiare gli elementi della costituzione italiana e delle istituzioni europee acquisire pensiero critico e capacità di argomentare sui temi dell'Agenda2030

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Aspetti qualificanti del curricolo

Le competenze in uscita della scuola dell' Infanzia vengono programmate per essere prerequisiti coerenti della scuola Primaria.

La caratteristica prevalente di essere una comunità educante fa sì che anche la continuità metodologica - didattica sia un valore, pur nel rispetto assoluto della professionalità dei singoli docenti.



In particolare, alcuni obiettivi risultano qualificanti dal punto di vista formativo e coerenti con l'elaborazione di un curricolo di istituto di Educazione Civica:

- a. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- b. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina) si

riferiscono alla comunicazione, al pensiero critico, alla creatività, alla motivazione,

all'iniziativa, alla capacità di risolvere problemi, alla valutazione del rischio, all'assunzione di

decisioni, al lavoro di gruppo e soprattutto al concetto di "imparare ad apprendere". Esse

rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e discendono



direttamente dalle Competenze chiave europee. La proposta didattica crea contesti di

apprendimento e di esperienza che stimolano il bambino a:

- Sviluppare le capacità attentive.

- Acquisire consapevolezza dei propri processi mentali.

- “Esercitare”:
 - a) l'autocorrezione e l'autocontrollo

 - b) Innescare e potenziare progressivamente un atteggiamento riflessivo

 - c) Accrescere una flessibilità cognitiva e di risoluzione di problemi

 - d) Saggiare le prime strategie di apprendimento personali

 - e) Ampliare la competenza collaborativa e interculturale.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Competenze sociali e civiche:

ü È in grado di affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età.

ü Comprende se stesso e gli altri

ü riconosce e rispetta le diverse identità culturali.

ü Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri.

Comunicazione nella madrelingua:

ü È in grado di comprendere enunciati e testi adeguati alla fascia di età, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Comunicazione nelle lingue straniere: È in grado di esprimersi, in modo coerente alla propria età, in lingua inglese.



Competenza matematica, scientifica e tecnologica :

È in grado di analizzare dati e fatti della realtà.

È in grado di affrontare problemi e situazioni.

Competenza digitale :

Usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali in situazioni significative di gioco e di

relazione con gli altri.

Imparare a imparare :

Ø È in grado di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni e impegnarsi in

nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Senso di iniziativa e imprenditorialità :



Dimostra originalità e spirito di iniziativa nella pianificazione e nella risoluzione dei problemi.

Si assume le proprie responsabilità.

Consapevolezza ed espressione culturali:

Si impegna nei vari campi espressivi in relazione alle proprie potenzialità e competenze.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

La scuola dell'Infanzia si presenta come un ambiente protettivo, capace di accogliere le



diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, che fra i tre e i sei anni esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni, che sono pronti ad incontrare e sperimentare nuovi linguaggi, che pongono a se stessi, ai coetanei e agli adulti domande impegnative e inattese, che osservano e interrogano la natura, che elaborano le prime ipotesi sulle cose, sugli eventi, sul corpo, sulle relazioni, sulla lingua, sui diversi sistemi simbolici e sui media, dei quali spesso già fruiscono non soltanto e non sempre in modo passivo; e sull'esistenza di altri punti di vista.

La scuola dell'Infanzia riconosce questa pluralità di elementi che creano tante possibilità di crescita, emotiva e cognitiva insieme, per far evolvere le potenzialità di tutti, creare la disponibilità nei bambini a fidarsi e ad essere accompagnati, nell'avventura della conoscenza. La scuola promuove lo star bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica.

L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza.

Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso. L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità



pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica.

Traguardi per lo sviluppo della competenza alla fine della scuola dell'infanzia (Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e per il Primo Ciclo di Istruzione 2012)

IL SE' E L'ALTRO • Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. • Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. • Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. • Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. • Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. • Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. • Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

IL CORPO E IL MOVIMENTO • Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne



percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. • Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. • Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. • Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva. • Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

IMMAGINI, SUONI, COLORI • Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. • Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. • Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...). • Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. • Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. • Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. • Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I DISCORSI E LE PAROLE • Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. • Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. • Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. • Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. • Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la



fantasia. • Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

LA CONOSCENZA DEL MONDO • Oggetti, fenomeni, viventi • Numero e spazio • Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. • Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. • Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. • Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. • Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. • Padroneggia sia le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. • Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto,destra/sinistra ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Le competenze di base • Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui. • Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto. • Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagire con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni e i cambiamenti. • Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici. • Ha sviluppato l'attitudine a porre e porsi domande di senso su questioni etiche e morali. • Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza. • Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana. • Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio - temporali e ad orientarsi nel



mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie. · Rivela le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana. · È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta. · Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

RELIGIONE CATTOLICA La religione cattolica è costitutiva del patrimonio culturale, storico umano della società italiana, secondo le indicazioni dell'Accordo di revisione del Concordato, la Scuola Italiana si avvale della collaborazione della Chiesa cattolica per far conoscere i principi del cattolicesimo a tutti gli studenti che vogliono avvalersi di questa opportunità.

l'Insegnamento della Religione Cattolica, nell'ambito della Scuola dell'Infanzia, concorre alla formazione e allo sviluppo armonioso della personalità del bambino, nell'ottica di una crescita equilibrata e tranquilla, non accelerata dal ritmo ossessivo dei tempi odierni.

Le attività in questo ambito offrono quindi occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori.

Attraverso l'espressione e la comunicazione con parole e gesti, il bambino/a viene aiutato a maturare il rispetto e la gioia di stare insieme. In particolare, sono promossi atteggiamenti e comportamenti di accoglienza interculturale, avvalendosi di attività come drammatizzazione, mimo e canto, al fine di dare una più ampia possibilità di integrazione all'interno del gruppo. Il bambino viene aiutato a prendere coscienza delle dinamiche che portano all'affermazione



della propria identità; viene aiutato a superare lo smarrimento di fronte a ciò che cambia, a partire da se stesso e dalla propria esperienza. Si può essere ogni volta diversi, pur rimanendo sempre se stessi (conoscenza di sé).

L'Insegnamento della Religione Cattolica si propone quindi come un'occasione per far emergere esperienze significative che possano aiutare i bambini a rispondere alle loro domande di significato. Infatti attraverso attività educativo-didattiche strutturate si stimola la curiosità e la motivazione a capire meglio il mondo in cui si vive, con i suoi simboli e i suoi messaggi. L'Insegnamento della Religione Cattolica contribuisce quindi allo sviluppo individuale, armonico e completo di ogni bambino.

Tre sono i Traguardi per lo sviluppo delle competenze, individuati dalla Conferenza Episcopale Italiana: "Osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani come dono di Dio Creatore". "Scoprire la persona di Gesù di Nazaret come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane". "Individuare i luoghi di incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore, testimoniato dalla Chiesa".

Metodologia e attività Al fine di favorire l'acquisizione dei valori religiosi, la scelta delle attività educative assume come base di partenza le esigenze, gli interessi e le esperienze che i bambini vivono in famiglia, nella scuola e nell'ambiente sociale. Adottando il criterio della gradualità pedagogica, nel rispetto dei ritmi di sviluppo e di apprendimento di ciascun bambino, vengono favorite e promosse esperienze che valgono anche in ordine all'insegnamento della Religione Cattolica: · ascolto e comunicazione verbale (racconto di episodi tratti dal Vangelo, lettura di brevi testi religiosi). · utilizzo di schede da colorare · conversazione e riflessioni guidate · attività ludiche (giochi finalizzati a precise esperienze per far scoprire i concetti di fratellanza, pace, perdono, ...) · attività espressive (interiorizzare le esperienze fatte con dialoghi, canti, musiche, drammatizzazioni) · attività grafico -



pittoriche .

Valutazione trasversale di educazione civica (infanzia)

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori:

Definizione della propria identità

Avvio all'autonomia

Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti

Rispetto delle prime regole sociali

DESCRITTORI di una positiva VITA RELAZIONALE (campo di esperienza "Il sé e l'altro):

È consapevole della propria identità personale ed ha fiducia nelle proprie capacità

Esprime e controlla in modo adeguato sentimenti ed esigenze.



- Vive con fiducia e serenità ambienti, proposte e nuove relazioni.

- Riconosce ed accetta le regole di comportamento nei vari contesti di vita.

- Partecipa attivamente alle esperienze ludiche – didattiche utilizzando materiali e risorse comuni.

- È in grado di formulare domande su questioni etiche e morali

SCUOLA PRIMAVERA

La sezione Primavera è un luogo educativo in continuità con il nido e vicino alla realtà della scuola dell'infanzia. È luogo di socializzazione poiché, attraverso una vita di relazione, favorisce nel bambino la capacità di riconoscere la presenza dell'altro e dei suoi bisogni. Per raggiungere questo è necessario "costruire" un ambiente adeguato e attento, al fine di favorire la comprensione e l'interiorizzazione di norme e di valori del vivere sociale, attraverso le esperienze quotidiane. L'obiettivo generale è la formazione integrale della personalità del bambino.

Il Servizio si rivolge ai bambini e alle bambine di età compresa fra 24 – 36 mesi; con lo scopo



di offrire un luogo di socializzazione e di stimolo delle loro potenzialità cognitive, affettive e sociali, nella prospettiva del loro benessere e del loro armonico sviluppo. Non intende sostituirsi alla famiglia, ma agisce in stretta collaborazione con essa; è un servizio che vuole essere infatti a sostegno di ogni famiglia per promuoverne e valorizzarne le risorse. La sezione Primavera pone grande attenzione a soddisfare i bisogni, lo sviluppo e la crescita di ognuno ed è istituita in funzione della continuità educativa all'interno della nostra scuola dell'infanzia.







ITALIANO		
		COMPETENZE
I DISCORSI E LE PAROLE	leggere immagini in un contesto specifico	COMPRENDERE TESTI SCRITTI DI VARIO TIPO, RICAVARNE INFORMAZIONI E OPERARE COLLEGAMENTI TRA I TESTI
	ascoltare con attenzione un semplice racconto comprendere le narrazioni e le letture di storie	COMPRENDERE COMUNICAZIONI ORALI DI VARIO TIPO
	rielaborare nelle varie forme espressive racconti, filastrocche e	PRODURRE E RIELABORARE TESTI



	<p>risoconti</p> <ul style="list-style-type: none">· adoperare materiali vari per costruire e inventare· organizzare lo spazio grafico· sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura	SCRITTI IN RELAZIONE A DIVERSI SCOPI COMUNICATIVI (INFORMAZIONI, NARRAZIONI)
	<ul style="list-style-type: none">· ripetere ciò che ascolta· riconoscere le fasi di una storia e ordinarle in successione temporale· dialogare, chiedere spiegazioni	ORALMENTE IN RELAZIONE ALLE DIVERSE ETA'
	<ul style="list-style-type: none">· sviluppare la padronanza d'uso della lingua e arricchire il proprio lessico· utilizzare termini nuovi in modo appropriato	RIFLETTERE SULLA LINGUA E SULLE SUE REGOLE DI FUNZIONAMENTO
LINGUE STRANIERE		
I DISCORSI E LE PAROLE		COMPETENZE
	<ul style="list-style-type: none">· comprendere parole d'uso quotidiano (saluto, numeri, colori)	COMPRENDERE COMUNICAZIONI



		ORALI DI VARIO TIPO
	<ul style="list-style-type: none">· utilizzare in modo appropriato parole d'uso quotidiano (saluto, numeri, colori ...)· ripetere filastrocche	COMUNICARE ORALMENTE
MUSICA		
LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE		COMPETENZE
	<ul style="list-style-type: none">· individuare suoni all'interno di contesti di apprendimento significativi	ASCOLTARE E ANALIZZARE FENOMENI SONORI E MUSICALI
	<ul style="list-style-type: none">· saper produrre brevi sequenze sonoro-musicali	ESPRIMERSI CON IL CANTO E STRUMENTI MUSICALI DIDATTICI
ARTE E IMMAGINE		



LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE		COMPETENZE
	<ul style="list-style-type: none">· riconoscere immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente· individuare forme e colori presenti in un'immagine	LEGGERE E COMPRENDERE IMMAGINI DI DIVERSO TIPO
	<ul style="list-style-type: none">· esplorare i materiali che ha a disposizione e li utilizzare con creatività· saper utilizzare diverse tecniche espressive (disegno, pittura, altre attività manipolative)· esprimere, attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative, i vissuti emotivi e le conoscenze inerenti un tema trattato	PRODURRE MESSAGGI VISIVI UTILIZZANDO TECNICHE APPROPRIATE E LINGUAGGIO SPECIFICO
IL CORPO IN MOVIMENTO - SPORT		
IL CORPO IN MOVIMENTO		COMPETENZE
	<ul style="list-style-type: none">· conoscere il proprio corpo e saperlo rappresentare graficamente· esercitare le potenzialità	PADRONEGGIARE CON SICUREZZA I DIVERSI SCHEMI MOTORI



	<p>sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo</p> <ul style="list-style-type: none">· seguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali	ADATTANDO L'AZIONE ALLE VARIABILI SPAZIO - TEMPORALI
	<ul style="list-style-type: none">· partecipare ai giochi motori di gruppo, rispettandone le regole	PARTECIPARE AD ATTIVITÀ LUDICHE E SPORTIVE, RISPETTANDO LE REGOLE
	<ul style="list-style-type: none">· conoscere il proprio corpo, sa che cosa fa bene e che cosa fa male· utilizzare pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione· aver cura della propria persona, degli oggetti personali e dei materiali comuni	ASSUMERE COMPORAMENTI RISPETTOSI DELLA SICUREZZA E DELLA SALUTE PROPRIA E DEI COMPAGNI
STORIA		
IL SE' E L'ALTRO		COMPETENZE
	<ul style="list-style-type: none">· raccontare la storia personale	CONOSCERE E



	<p>e familiare</p> <ul style="list-style-type: none">· conoscere e descrivere le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppare il senso d'appartenenza· formulare correttamente riflessioni e considerazioni relative ad un passato ed un futuro prossimi	ORGANIZZARE LE INFORMAZIONI
	<ul style="list-style-type: none">· riconoscere oggetti appartenenti a persone familiari	USARE FONTI E DOCUMENTI E STORICI
	<ul style="list-style-type: none">· riconoscere eventi del passato, confrontandoli con il presente e dimostrando consapevolezza della loro collocazione· orientarsi nel tempo della vita quotidiana	STABILIRE RELAZIONI LOGICHE
	<ul style="list-style-type: none">· aver cura della propria persona, degli oggetti personali e dei materiali comuni· raggiungere una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri e dei doveri che determinano il suo comportamento· capire che esistono punti di	CONDIVIDERE I VALORI DELLA VITA SOCIALE, CIVILE E POLITICA E DARE IL PROPRIO CONTRIBUTO DI CITTADINO RESPONSABILE



	vista diversi e tenerne conto	
GEOGRAFIA		
IL SE' E L'ALTRO		COMPETENZE
	<ul style="list-style-type: none">· descrivere ambienti diversi· misurare lo spazio con semplici strategie	ESPLORARE E DESCRIVERE L'AMBIENTE
	<ul style="list-style-type: none">· collocare correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone· mettere in relazione tra loro gli elementi di un ambiente, evidenziando le diverse funzioni	STABILIRE RELAZIONI
	<ul style="list-style-type: none">· rappresentare con un disegno lo spazio descritto· ricercare informazioni seguendo un modello dato	USARE CARTE E RAPPRESENTAZIONI
MATEMATICA		



LA CONOSCENZA DEL MONDO		COMPETENZE
	<ul style="list-style-type: none">· raggruppare e ordinare secondo diversi criteri· confrontare e valutare quantità· ordinare in senso crescente e decrescente i numeri da 1 a 10· eseguire semplici operazioni di classificazione, quantificazione e raggruppamento	PADRONEGGIARE ABILITÀ DI CALCOLO ARITMETICO SCRITTO E MENTALE CON RIFERIMENTO A CONTESTI REALI
	<ul style="list-style-type: none">· riconoscere, negli oggetti delle proprie esperienze, le forme geometriche· disegnare forme geometriche· confrontare e valuta quantità	OPERARE CON FIGURE GEOMETRICHE, GRANDEZZE, MISURE
	<ul style="list-style-type: none">· cogliere relazioni tra le cose· classificare oggetti in base a uno o più attributi	UTILIZZARE LINGUAGGI LOGICI, STATISTICI, PROBABILISTICI
SCIENZE		
LA CONOSCENZA DEL MONDO		COMPETENZE



	<ul style="list-style-type: none">· acquisire consapevolezza del mondo esterno: forma, luce, colore, movimento, calore· saper osservare e descrivere i fenomeni naturali e gli organismi viventi	OSSERVARE, ANALIZZARE E DESCRIVERE FENOMENI APPARTENENTI ALLA REALTÀ NATURALE E AGLI ASPETTI DELLA VITA QUOTIDIANA
TECNOLOGIA		
LA CONOSCENZA DEL MONDO		COMPETENZE
	<ul style="list-style-type: none">· porre domande sugli oggetti· interessarsi agli artefatti tecnologici, esplorarli, scoprirne funzioni e possibili usi (come è e come è fatto)· disegnare oggetti d'uso quotidiano	OSSERVARE E DESCRIVERE IL MONDO FATTO DALL'UOMO



Utilizzo della quota di autonomia

RELIGIONE CATTOLICA

La religione cattolica è costitutiva del patrimonio culturale, storico umano della società italiana, secondo le indicazioni dell'Accordo di revisione del Concordato, la Scuola Italiana si avvale della collaborazione della Chiesa cattolica per far conoscere i principi del cattolicesimo a tutti gli studenti che vogliano avvalersi di questa opportunità.

L'insegnamento della Religione Cattolica, nell'ambito della Scuola dell'Infanzia, concorre alla formazione e allo sviluppo armonioso della personalità del bambino, nell'ottica di una crescita equilibrata e tranquilla, non accelerata dal ritmo ossessivo dei tempi odierni.

Le attività in questo ambito offrono quindi occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori.

Attraverso l'espressione e la comunicazione con parole e gesti, il bambino/a viene aiutato a maturare il rispetto e la gioia di stare insieme. In particolare, sono promossi atteggiamenti e comportamenti di accoglienza interculturale, avvalendosi di attività come drammatizzazione, mimo e canto, al fine di dare una più ampia possibilità di integrazione all'interno del gruppo. Il bambino viene aiutato a prendere coscienza delle dinamiche che portano all'affermazione della propria identità; viene aiutato a superare lo smarrimento di fronte a ciò che cambia, a



partire da se stesso e dalla propria esperienza. Si può essere ogni volta diversi, pur rimanendo sempre se stessi (conoscenza di sé).

L'Insegnamento della Religione Cattolica si propone quindi come un'occasione per far emergere esperienze significative che possano aiutare i bambini a rispondere alle loro domande di significato. Infatti attraverso attività educativo-didattiche strutturate si stimola la curiosità e la motivazione a capire meglio il mondo in cui si vive, con i suoi simboli e i suoi messaggi. L'Insegnamento della Religione Cattolica contribuisce quindi allo sviluppo individuale, armonico e completo di ogni bambino.

Tre sono i Traguardi per lo sviluppo delle competenze, individuati dalla Conferenza Episcopale Italiana: "Osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani come dono di Dio Creatore". "Scoprire la persona di Gesù di Nazaret come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane". "Individuare i luoghi di incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore, testimoniato dalla Chiesa".

Metodologia e attività Al fine di favorire l'acquisizione dei valori religiosi, la scelta delle attività educative assume come base di partenza le esigenze, gli interessi e le esperienze che i bambini vivono in famiglia, nella scuola e nell'ambiente sociale. Adottando il criterio della gradualità pedagogica, nel rispetto dei ritmi di sviluppo e di apprendimento di ciascun bambino, vengono favorite e promosse esperienze che valgono anche in ordine all'insegnamento della Religione Cattolica: • ascolto e comunicazione verbale (racconto di episodi tratti dal Vangelo, lettura di brevi testi religiosi). • utilizzo di schede da colorare • conversazione e riflessioni guidate • attività ludiche (giochi finalizzati a precise esperienze per far scoprire i concetti di fratellanza, pace, perdono, ...) • attività espressive (interiorizzare le esperienze fatte con dialoghi, canti, musiche, drammatizzazioni) • attività grafico - pittoriche .



Approfondimento

La costruzione del curricolo verticale d'istituto è nata da un processo articolato di ricerca ed innovazione educativa a favore di pratiche inclusive e di innovazione, promuovendo la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica, rendendo la scuola viva comunità educativa, professionale, di cittadinanza. Con la legge 20/08/2019 nr 92, e successivo decreto nr 35 del 22/06/2020, si sancisce l'introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica a scuola. L'articolo nr 1 della suddetta legge, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare i cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri; inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche, la conoscenza della costituzione italiana e delle istituzioni dell'unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, di cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. La norma richiama anche al principio della trasversalità del nuovo insegnamento, in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese che non sono ascrivibili ad una singola disciplina.

Come si può rilevare, ben prima dell'approvazione della legge di riforma 28 marzo 2003, n. 53, le istituzioni scolastiche potevano avvalersi di propri poteri di determinazione degli assetti didattici e metodologici. Ciò è stato possibile dal 1° settembre 2000, formale avvio del riconoscimento dell'autonomia scolastica, ma il cambiamento è stato graduale e, in molti casi, non avviato per nulla. L'occasione del progetto nazionale potrebbe consentire di esercitare liberamente queste nuove competenze. Tra l'altro, come si può notare, la possibilità di cui alla precedente lettera d) si adatta chiaramente alle ipotesi di organizzazione del lavoro degli insegnanti. L'articolo 8 del Regolamento dell'autonomia scolastica di cui al Dpr 275/1999, prevede che le istituzioni scolastiche possono



determinare nel Piano dell'offerta formativa il curricolo per i propri alunni in modo da integrare la quota definita a livello nazionale con la quota loro riservata che comprende le discipline e le attività da esse liberamente scelte. L'integrazione tra la quota nazionale del curricolo e quella riservata alle scuole deve garantire il carattere unitario del sistema di istruzione. La quota oraria obbligatoria dei predetti curricoli riservata alle singole istituzioni scolastiche è costituita dal restante 15% del monte ore annuale; tale quota potrà essere utilizzata o per confermare l'attuale assetto ordinamentale o per realizzare compensazioni tra le discipline e attività di insegnamento previste dagli attuali programmi o per introdurre nuove discipline. Nell'ambito di tale quota del 15% - che può essere definita tenendo conto del monte ore annuo delle lezioni - possono essere offerti altri insegnamenti diversi da quelli previsti dai curricoli (programmi di insegnamento). I programmi ordinati per classe conterranno tutti gli obiettivi specifici di apprendimento delle diverse discipline così come esposti nelle "Indicazioni nazionali".

e) l'aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari.

d) l'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso;

c) l'attivazione di percorsi didattici individualizzati, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo, anche in relazione agli alunni in situazione di handicap secondo quanto previsto dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104;

b) la definizione di unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria della lezione e l'utilizzazione, nell'ambito del curricolo obbligatorio di cui all'articolo 8, degli spazi orari residui;

a) l'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività;

L'articolo 4 del regolamento dell'autonomia scolastica di cui al DPR 275/1999, prevede che le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune e tra l'altro:

Quota autonomia del curricolo



%(sottosezione0315.label)

%(sottosezione0316.label)

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● POTENZIAMENTO INGLESE

La scuola ha ampliato l'offerta formativa con un'espansione del monte ore previsto per la lingua inglese (4 h settimanali) affidando l'insegnamento ad un docente lingua madre, certificato Cambridge.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Innalzamento dei risultati INVALSI

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Coding: uno strumento didattico multipotenziale

Quando parliamo o scriviamo, rispettando le regole della grammatica e della sintassi della lingua con cui abbiamo scelto di comunicare, stiamo di fatto eseguendo un'applicazione di coding. Il coding non è solo una rigorosa tecnica informatica ad uso esclusivo degli ambiti tecnici e logico-matematici, ma è anche una disciplina di pensiero che sviluppa capacità di analizzare problemi e cercare soluzioni in modo creativo e inoltre uno strumento didattico grazie al quale è possibile realizzare in modo efficace attività di didattica per competenze, applicabile in ogni ordine scolastico e ad ogni disciplina.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi



La proposta formativa si prefigge di fornire agli insegnanti un inquadramento teorico-metodologico di base sul coding, corredato da esemplificazioni operative e buone prassi. Modalità didattiche La metodologia impiegata per raggiungere gli obiettivi sopra descritti prevede sia momenti frontali, sia momenti interattivo-partecipativi con analisi di situazioni/esperienze esemplificative e confronto.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

● **Apprendere al volo con il Metodo analogico nella scuola dell'infanzia e nel primo biennio della scuola primaria**

Nell'approccio del Metodo analogico, i curricoli rigidamente impostati possono essere un ostacolo alla libertà del bambino di apprendere e di acquisire nuove conoscenze e nuove competenze, perché possono frenare l'espressione delle loro strategie intuitive, il loro entusiasmo e la loro leggerezza nel fare cose che, pensiamo loro precluse, ma che sono invece forse naturalmente alla loro portata, secondo tempi e modalità diverse in un'ottica pienamente inclusiva. Questa gioiosa fiducia nel bambino e nelle sue capacità dovrebbe manifestarsi coerentemente fin dall'infanzia, in un'epoca della vita in cui considerandoli giustamente piccoli per tante cose, rischiamo di considerarli però erroneamente piccoli di fronte ad abilità che sanno invece padroneggiare benissimo, sempre che lo desiderino. Per questo, il Metodo Analogico propone, ad esempio, un avvicinamento alla lettura, alle storie, ai numeri, al contare, con materiali e strumenti in cui l'esperienza del fare diventa base per uno sviluppo del pensiero, senza troppi passaggi che ingabbiano l'intelligenza di bambini e bambine, ma anche senza forzature rispetto a quelli che saranno i programmi della scuola primaria. Una prospettiva piena di fiducia nelle capacità intuitive di bambine e bambini che vengono sperimentate direttamente da loro stessi secondo l'imparare facendo, in cui riflettono e spiegano quello che fanno, si sentono coinvolti e motivati perché diventano protagonisti del proprio apprendimento. L'insegnante, che fa un passo di lato per farne fare di più a alunne e alunni, diviene guida e regista del loro percorso di apprendimento



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi



La proposta formativa si prefigge di fornire agli insegnanti: • una base teorica per orientarsi nei principi e nella metodologia che guidano il docente nell'utilizzo dell'approccio analogico, lungo una strada di chiarezza e di efficacia, sperimentata con successo in decenni di utilizzo sul campo da centinaia di insegnanti; • indicazioni pratico-operative per applicare i principi nella quotidianità della scuola dell'infanzia e primaria; • indicazioni per implementare l'approccio in coerenza con il programma scolastico e alle indicazioni ministeriali

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● LA NOSTRA SCUOLA GREEN

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Descrizione attività

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- FONDER



Attività previste in relazione al PNSD

NUOVO PNSD

Macroarea 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: ERA DIGITALE
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica attività

Destinatari

Risultati attesi

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015 la scuola ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale. In parte l'obiettivo del PNSD era quello di sviluppare le competenze digitali degli alunni, ma il piano si rivolge anche e soprattutto ai docenti, primi utilizzatori delle TIC nella didattica quotidiana, partendo dalle dotazioni e dalle buone pratiche già presenti. Per facilitare questo processo di cambiamento in ogni scuola, è stato individuato un Animatore Digitale, una nuova figura che coordina la diffusione dell'innovazione digitale a scuola e le attività del PNSD. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non di un supporto tecnico. Il nostro Istituto ha individuato fin dall'inizio questa figura, che ha frequentato appositi



Macroarea 1. Strumenti

Attività

corsi di formazione, per essere aiutato a sua volta a realizzare delle iniziative di sviluppo del PNSD.

Sono state introdotte buone pratiche e valorizzate quelle già presenti. Si intende proseguire sulla strada già tracciata. Gli obiettivi prioritari per il prossimo triennio sono:

- Pieno funzionamento della rete wi-fi già presente nelle singole classi;
- Uso del Registro Elettronico sfruttandone le diverse potenzialità;
- Percorsi specifici di formazione (non solo nei contenuti ma nelle modalità di proposta delle attività);
- Apertura al territorio con il coinvolgimento delle famiglie;
- L'introduzione strutturale dei concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione (coding) e il suo sviluppo nelle classi dove già negli anni precedenti si sono svolte attività di sviluppo del pensiero computazionale;
- Sviluppo di tutte le Stem.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: **SCUOLA PRIMARIA**

SCUOLA ELEM.PARIT. BEATA ROSA VENERINI - RM1E13900B

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Criteri di valutazione comuni: In base alla OM 172 4 dicembre 2020, dall'a.s. 2020/2021, nella Scuola Primaria il livello di raggiungimento degli obiettivi cognitivi sarà indicato dai giudizi descrittivi.

Si allega la tabella dei livelli valutativi primaria in uso dall'a.s. 2020/21.

Criteri di valutazione del comportamento: per la valutazione del comportamento si tiene conto di quanto previsto dalle leggi vigenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per l'ammissione alla classe successiva si tiene conto di quanto stabilito dalle leggi vigenti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la valutazione dell'attività di Educazione civica si terrà conto delle conoscenze, abilità e comportamenti/atteggiamenti degli alunni, facendo riferimento agli obiettivi e ai traguardi presenti nel curriculum di Educazione civica.

Allegato:

RUBRICA E GRIGLIA VALUTAZIONE.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri di valutazione comuni: In base alla OM 172 4 dicembre 2020, dall'a.s. 2020/2021, nella Scuola



Primaria il livello di raggiungimento degli obiettivi cognitivi sarà indicato dai giudizi descrittivi. Si allega la tabella dei livelli valutativi primaria in uso dall'a.s. 2020/21.

Criteri di valutazione del comportamento: per la valutazione del comportamento si tiene conto di quanto previsto dalle leggi vigenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per l'ammissione alla classe successiva si tiene conto di quanto stabilito dalle leggi vigenti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la valutazione dell'attività di Educazione civica si terrà conto delle conoscenze, abilità e comportamenti/atteggiamenti degli alunni, facendo riferimento agli obiettivi e ai traguardi presenti nel curriculum di Educazione civica.

Nel primo quadrimestre della prima classe la scheda di valutazione non conterrà obiettivi, ma soltanto un giudizio sommario, come delibera del Collegio dei Docenti del giorno 28/11/2023.

Allegato:

Verifica e valutazione Scuola primaria 24 27.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri di valutazione comuni: In base alla OM 172 4 dicembre 2020, dall'a.s. 2020/2021, nella Scuola Primaria il livello di raggiungimento degli obiettivi cognitivi sarà indicato dai giudizi descrittivi. Si allega la tabella dei livelli valutativi primaria in uso dall'a.s. 2020/21.

Criteri di valutazione del comportamento: per la valutazione del comportamento si tiene conto di quanto previsto dalle leggi vigenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per l'ammissione alla classe successiva si tiene conto di quanto stabilito dalle leggi vigenti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la valutazione dell'attività di Educazione civica si terrà conto delle conoscenze, abilità e comportamenti/atteggiamenti degli alunni, facendo riferimento agli obiettivi e ai traguardi presenti nel curriculum di Educazione civica.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri di valutazione comuni: In base alla OM 172 4 dicembre 2020, dall'a.s. 2020/2021, nella Scuola Primaria il livello di raggiungimento degli obiettivi cognitivi sarà indicato dai giudizi descrittivi.

Si allega la tabella dei livelli valutativi primaria in uso dall'a.s. 2020/21.

Criteri di valutazione del comportamento: per la valutazione del comportamento si tiene conto di quanto previsto dalle leggi vigenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per l'ammissione alla classe successiva si tiene conto di quanto stabilito dalle leggi vigenti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la valutazione dell'attività di Educazione civica si terrà conto delle conoscenze, abilità e comportamenti/atteggiamenti degli alunni, facendo riferimento agli obiettivi e ai traguardi presenti nel curriculum di Educazione civica.

Allegato:

Verifica e valutazione Scuola primaria 24 27.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Criteri di valutazione comuni: In base alla OM 172 4 dicembre 2020, dall'a.s. 2020/2021, nella Scuola Primaria il livello di raggiungimento degli obiettivi cognitivi sarà indicato dai giudizi descrittivi.

Si allega la tabella dei livelli valutativi primaria in uso dall'a.s. 2020/21.

Criteri di valutazione del comportamento: per la valutazione del comportamento si tiene conto di quanto previsto dalle leggi vigenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per l'ammissione alla classe successiva si tiene conto di quanto stabilito dalle leggi vigenti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la valutazione dell'attività di Educazione civica si terrà conto delle conoscenze, abilità e comportamenti/atteggiamenti degli alunni, facendo riferimento agli obiettivi e ai traguardi presenti nel curriculum di Educazione civica.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA ELEM.PARIT. BEATA ROSA VENERINI - RM1E13900B

Criteri di valutazione comuni

Criteri di valutazione comuni: In base alla OM 172 4 dicembre 2020, dall'a.s. 2020/2021, nella Scuola Primaria il livello di raggiungimento degli obiettivi cognitivi sarà indicato dai giudizi descrittivi

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la valutazione dell'attività di Educazione civica si terrà conto delle conoscenze, abilità e comportamenti/atteggiamenti degli alunni, facendo riferimento agli obiettivi e ai traguardi presenti nel curriculum di Educazione civica.

Criteri di valutazione del comportamento

Criteri di valutazione del comportamento: per la valutazione del comportamento si tiene conto di quanto previsto dalle leggi vigenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per l'ammissione alla classe successiva si tiene conto di quanto stabilito dalle leggi vigenti.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Nella scuola a partire dal 2013 è stato introdotto il Piano Annuale per l'Inclusione ora sostituito dal Piano per l'Inclusione P.I. al fine di monitorare la presenza di alunni con bisogni educativi speciali all'interno degli istituti scolastici. Tramite il P.I. infatti le scuole devono esplicitare quanti sono gli alunni con bisogni educativi speciali presenti nell'istituto e quali sono le strategie che la scuola stessa mette in pratica per rispondere a questi bisogni.

Il P.I non ha volutamente un fine diagnostico, ma di conoscenza per promuovere interventi educativi. L'educazione inclusiva dell'alunno con disabilità tuttavia, non deve e non può essere identificata con una mera classificazione perché essa mira a rendere inclusivi i contesti scolastici, coinvolgendo in questo la valutazione, i curricula, l'organizzazione scolastica.

In quest'ottica il P.I esplicita come le scuole possano essere inclusive, quali siano gli aspetti che dovrebbero essere monitorati sul fronte inclusione per comprendere cosa realmente non funzioni.

Il concetto di inclusione si fonda sul riconoscimento dell'importanza del coinvolgimento e della piena partecipazione della totalità dei soggetti alla vita scolastica al fine di realizzare una scuola in grado di accogliere tutti, oltre che "sulla carta" anche nella pratica quotidiana. Per realizzare ciò l'istituzione scolastica ha il dovere di trasformare il suo curriculum e adottare strategie didattiche e organizzative esplicitate prima nella Legge 104/92 e successivamente nella legge 170/2010, la Direttiva ministeriale del 27/12/2012 e infine le Indicazioni Nazionali del 2012.

L'inclusione è un diritto che permette alle persone di sviluppare le proprie potenzialità, e per far ciò, è di fondamentale importanza la partecipazione (se non partecipo sono escluso).



L'inclusione, quindi mira a fornire un contesto più ricco, responsabilizza molto e soprattutto riguarda tutti e non solo l'alunno con disabilità. Per queste sue caratteristiche è facilmente intuibile il grande cambiamento concettuale che è avvenuto con il passaggio dall'integrazione all'inclusione: se secondo il primo l'integrazione era una responsabilità dell'alunno integrato, che quindi doveva fare uno sforzo per adattarsi al contesto, nel caso dell'inclusione, responsabile della buona riuscita del processo è il contesto, ovvero l'ambiente nel quale si svolge. Attenzione però, non bisogna pensare all'inclusione come un processo statico, che si realizza seguendo standard prestabiliti, anzi è importante sottolineare che esso è un processo che si aggiusta momento per momento, si modifica nel tempo e riguarda TUTTI. Una classe inclusiva è una classe in cui ogni persona cresce, si migliora.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Valutazione, continuità e orientamento

Approfondimento

Assistenti alla comunicazione Attività individualizzate e di piccolo gruppo no



	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
	Funzioni strumentali /De Tora Mariangela coordinamento	Si
	Referenti di Istituto (disabilità,Stefania Pellis DSA, BES)	Si
	Psicopedagogisti e affiniDott. Claudio Tramentozzi psicologo esterno esterni/interni Dott.ssa De Marchis Federica pedagoga esterna	Si
	Docenti tutor/mentor	No
	Altro:Assistenti alla persona	Si
	Altro:Assistenti alla comunicazione	No
C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	
	Coordinatori di classe e similiPartecipazione a GLO	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si



Altro: programmazione didattica condivisa con i docenti di sostegno e specialisti	Si	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLO	Si
Rapporti con famiglie	Si	
Tutoraggio alunni	Si	
Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si	
Altro: programmazione didattica condivisa con i docenti di sostegno e specialisti.	Si	
Altri docenti	Partecipazione a GLO	Si
Rapporti con famiglie	Si	
Tutoraggio alunni	Si	
Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si	
Altro: programmazione didattica condivisa con i docenti di sostegno e specialisti	Si	
Assistenza alunni disabili	Si	



	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
D. Coinvolgimento personale ATA	Altro:	
	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
E. Coinvolgimento famiglie	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro: partecipazione come membri effettivi del GLO	Si
	Progetti territoriali integrati	si
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	si
	Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe	si
H. Formazione docenti	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si

si



Didattica interculturale / italiano L2 Si

Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) Si

Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis.
Intellettive, sensoriali...)

Altro:

-

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*: 01234

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo X

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli
insegnanti X

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive X

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola X

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto
ai diversi servizi esistenti X

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni X



che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi X

Valorizzazione delle risorse esistenti X

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione X

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo X

Altro:

Altro:

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo staff può assolvere, su delega pubblica del Ds, alcuni compiti specifici (redigere l'orario scolastico, fare le sostituzioni giornaliere dei docenti assenti, redigere una circolare da firmare al DS, fare il calendario degli scrutini, organizzare attività extracurricolari, organizzare conferenze.	3
Animatore digitale	L'animatore digitale è una figura strategica per l'innovazione della scuola digitale. Le sue funzioni principali sono la formazione del personale docente, la realizzazione di una cultura digitale nella scuola e l'adozione di soluzioni innovative dal punto di vista tecnologico.	1
Referente DSA	Il referente d'Istituto per i DSA ha il compito di sensibilizzare e approfondire tematiche specifiche sui DSA, supportare i consigli di classe, in cui vi siano alunni con DSA, favorire la relazione con le famiglie.	1
Referente alunni adottati	Il referente si occupa di agevolare l'inserimento e l'iter scolastico degli studenti adottati, promuovendo attività di sensibilizzazione, in seno all'istituzione scolastica, di accoglienza	1



	specifica delle famiglie.	
referente alunni stranieri	Il compito del referente è quello di favorire l'integrazione scolastica e migliorare le condizioni di scolarizzazione dei minori stranieri in età dell'obbligo, far acquisire agli allievi stranieri la lingua italiana in modo funzionale alle loro esigenze quotidiane di studio e di comunicazione in ambiente italiano	1
RLS	Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è un soggetto eletto dai lavoratori, nell'ambito delle rappresentanze sindacali. Egli deve partecipare ai protocolli di sicurezza nella scuola dove fa servizio.	1
Referente cyberbullismo	Il Referente d'Istituto per il Bullismo e il Cyberbullismo è una figura istituita a partire dal 2017 e si occupa del coordinamento di tutte le attività educative finalizzate alla prevenzione del fenomeno. Dal mese di maggio 2021 è stato istituito il team per il Bullismo e il Cyberbullismo e per l'emergenza.	1
NIV	Il Nucleo Interno di Valutazione - N.I.V., è stato istituito con il compito di promuovere e realizzare le attività connesse al Sistema Nazionale di Valutazione, secondo quanto indicato nella normativa di riferimento.	3
Referenti PTOF	Le funzioni strumentali al PTOF sono rappresentate da docenti di riferimento per aree specifiche di intervento considerate strategiche per la vita dell'istituto; i docenti incaricati sono funzionali al PTOF, sono cioè risorse per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, e, per la propria area di intervento, svolgono attività di	2



	coordinamento, gestione e sviluppo.	
Referente GLI	Funge da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti (se maggiorenni), operatori dei servizi sanitari, EE. LL. ed agenzie formative accreditate nel territorio; informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	L'insegnante di scuola dell'infanzia è la figura professionale che si occupa di organizzare e svolgere attività di tipo educativo, didattico e ricreativo per bambini di età compresa tra i 3 e i 5 anni, per aiutarli a sviluppare l'autonomia, l'identità personale e le competenze cognitive (linguistiche, logiche, ecc.). Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	L'INSEGNANTE DELLA SCUOLA PRIMARIA contribuisce alla socializzazione e alla prima alfabetizzazione culturale dei bambini tra i 6 e gli 11 anni nell'ambito dell'istruzione obbligatoria attraverso la formazione e lo sviluppo cognitivo e psicologico individuale, nel rispetto delle diversità individuali. Impiegato in attività di:	8



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

- Insegnamento

Docente di sostegno	<p>Il compito dell'insegnante di sostegno è quello di progettare, realizzare e verificare gli interventi idonei ad affrontare positivamente le situazioni di disabilità all'interno della classe. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Sostegno	2
---------------------	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, con autonomia, ai servizi generali amministrativi-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento. Vigilanza, coordinamento, organizzazione del personale ATA dell'Istituto.

Ufficio per la didattica

Settore alunni (Iscrizioni, organico scuola dell'infanzia e primaria, schede di valutazione, esami, diplomi, ecc.). Cedole librerie, libri di testo. Orientamento. Tutte le pratiche inerenti il sostegno e convocazione del GLH. Convocazioni consigli di classe ed interclasse. Pratiche assicurazione/infortuni personale tutto ed alunni. Posta elettronica, pec e smistamento corrispondenza.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Piattaforma per DDI



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: ANALISI DELLE PROVE INVALSI E RAPPORTO TRA L'ANALISI E LA PROGETTAZIONE PER COMPETENZE

Analisi dei risultati Invalsi degli alunni; approfondimento delle aree di criticità; riallineamento della progettazione educativo-didattica. I bisogni formativi rilevati sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi e delle priorità rilevate nel RAV; in particolare, le attività pianificate intendono promuovere l'uso di metodologie e approcci didattici innovativi centrati sullo sviluppo delle competenze e migliorare le competenze digitali. Le iniziative sono organizzate in collaborazione ad Istituzioni, Associazioni e Enti del territorio. Le attività di formazione sono state definite in coerenza con i risultati emersi dal piano di miglioramento previsto dal Regolamento di cui al DPR 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione (L 107 art. 1124). La formazione in servizio dei docenti sarà finalizzata, in particolare, all'incremento della sicurezza, allo sviluppo dei contenuti disciplinari e delle connessioni interdisciplinari anche in rapporto alle prove standardizzate nazionali, all'acquisizione delle strategie inclusive ed innovative, all'incremento delle competenze nell'ambito delle nuove tecnologie, alla certificazione delle competenze degli alunni, in itinere e in uscita.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Metodo analogico Bortolato

Destinatari Il corso è rivolto a docenti di scuola dell'infanzia e primaria (classi prime e seconde).

Modalità didattiche La metodologia impiegata per raggiungere gli obiettivi sopra descritti prevede sia momenti frontali, sia momenti interattivo-partecipativi con analisi di situazioni/esperienze esemplificative e confronto.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Workshop
--------------------	------------



Piano di formazione del personale ATA

EMERGENZA E PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

IGIENE E AMBIENTE, PREVENZIONE RISCHI

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--